

RASSEGNA STAMPA

venerdì 22 novembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Politica
FdiI, le proposte su energia e ambiente
Pagina 2 e 3

Trasporti
Alta velocità Tutte le ipotesi in campo
Pagina 5

Scuola - La classifica
Alatri tra i classici e per lo scientifico il Severi al top
Pagina 9

Serie B
Il tecnico Greco studia l'undici anti Cremonese
Pagina 30



Stellantis, la protesta si allarga

Automotive Altre aziende dell'indotto partecipano allo sciopero, stamattina tutti in piazza Municipio a Piedimonte Ferdinando alle 9 in prefettura anche per parlare dei lavoratori, lunedì la consulta del Cassinate davanti allo stabilimento

La protesta si allarga e ai 32 lavoratori della De Vizia, con le braccia incrociate da lunedì, si sono uniti ieri quelli della Tecnoservice, della Logitech e della Trasnova. Il motivo è sempre lo stesso, il silenzio assordante di Stellantis sugli appalti in scadenza al 31 dicembre. Rinnovi che già si sarebbero dovuti palesare. Al fianco dei lavoratori anche il sindaco Gioacchino Ferdinandi che ieri mattina, insieme al vice sindaco Leonardo Capuano, si sono recati davanti allo stabilimento Stellantis. Lo stesso Ferdinandi stamattina sarà in prefettura, in occasione di un incontro già fissato con il prefetto, «per rappresentare il disagio dei nostri lavoratori e discutere misure atte a garantire la sicurezza pubblica e la salvaguardia dei posti di lavoro».

Intanto il sindaco di Cassino ha convocato la consulta dei primi cittadini del cassinate davanti allo stabilimento per le 12 di lunedì mentre questa mattina gli scioperanti si ritroveranno tutti in piazza Municipio a Piedimonte. E sul mancato rinnovo del contratto dei metalmeccanici continuano le assemblee nelle aziende dell'indotto in vista dello sciopero di otto ore.

Pagine 14 e 15

Frosinone Ieri sera la celebrazione nella chiesa di Santa Maria Goretti



I carabinieri hanno omaggiato la patrona

A PAGINA 13

Ieri sera la celebrazione in onore della Virgo Fidelis, patrona dei carabinieri

All'interno

Frosinone
Consiglio aperto in un clima avvelenato

Pagina 7

Sora
Ponte Cristini diventerà metallico Il progetto

Pagina 21

Boville Ernica
Ritrovata a Casamari la statua della Madonna

Pagina 25

Cronaca A Torrice a segno il colpo al "Bar Alberata" in via Regina Elena. In azione tre uomini con il volto coperto

La banda del gratta e vinci in azione

Stessa tecnica utilizzata a Frosinone in via Ferrarelli. Si ipotizza un'unica squadra che punta i tabaccai

Pagine 11 e 27

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANZI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



FRATELLI D'ITALIA

STATI GENERALI DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA

L'evento A Sabaudia Fratelli d'Italia fa il punto sull'ecologia. Strategie e sostenibilità

Lollobrigida: acqua e terra Il futuro tra protezione e sviluppo

POLITICHE AMBIENTALI

MARIANNA VICINANZA

■ Buon senso ed equilibrio nella gestione dei cambiamenti climatici e della transizione ecologica coniugando le politiche ambientali con le esigenze di sviluppo dei paesi Europei. E' questo il filo conduttore che ha tenuto insieme i vari interventi negli Stati generali dell'Ambiente e dell'Energia organizzati dal partito di Fratelli d'Italia ieri all'Hotel Oasi di Kufra a Sabaudia nella prima delle due giornate di confronto tra le varie sensibilità politiche di destra sull'ecologia.

Ad aprire la tavola rotonda su «Acqua e Terra, la risorsa idrica e la lotta al dissesto idrogeologico» il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei Deputati Tommaso Foti che ha richiamato alla sfida del green deal, uno dei temi che entrano nel dibattito politico, spiegando la visione ideologica da quella pragmatica e chiedendo un coordinamento tra le politiche di sviluppo e quelle di difesa ambientale: «L'obiettivo di questi Stati generali organizzati da Fratelli d'Italia - ha spiegato Foti - è tradurre in provvedimenti legislativi e operativi le nostre idee, per lasciare in materia ambientale un segno concreto alle prossime generazioni. Tenendo presente i cambiamenti climatici e la transizione ecologica come obiettivo, si dovranno ovviamente rivoluzionare alcuni sistemi produttivi, con buon senso ed equilibrio, avendo chiaro che l'ambiente non può diventare un blocco per lo sviluppo dei Paesi europei. Con l'evento di questi due giorni vogliamo dimostrare che Fratelli d'Italia sa offrire soluzioni ai temi che l'emergenza ambientale e la situazione energetica pongono, guar-

»
**Negli ultimi
anni visioni
ideologiche
che hanno
impovertito
la vita
dei cittadini**



A destra la sala convegni dell'hotel Oasi di Kufra di Sabaudia che sta ospitando gli stati generali dell'ambiente e dell'energia. A sinistra il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida nel suo intervento in videocollegamento
FOTO MASSIMO SCACCIA

dando al futuro con ottimismo e realismo».

Chiaro in questa direzione anche il messaggio del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida in videocollegamento: «Negli ultimi anni hanno prevalso visioni ideologiche che hanno condizionato le scelte dei vari governi europei, impoverendo la qualità della vita dei cittadini europei. L'Europa ha cambiato approccio e sull'agricoltura e ha praticato scelte che hanno portato allo spopolamento del territorio, all'indebolimento delle aziende agricole nella loro redditività. Fortunatamente negli ultimi due anni c'è stata un'inversione di tendenza sia a livello nazionale che europeo con alcuni punti fermi come la sovranità alimentare, la sovranità energetica e la garanzia di produzione. Garanzia di produzione significa garanzia di approvvigionamento di materie prima ed energia, significa guardare al futuro e avere una visione orientandosi verso nuove forme di

produzione energetica e lasciando la vocazione agricola al territorio». Lollobrigida ha spiegato che il ministro dell'Agricoltura quest'anno ha realizzato 13500 finanziamenti con 6mila impianti partiti per produrre energia alternativa triplicando la produzione energetica senza togliere un metro quadro di terra. «Il nostro pragmatismo deve però corrispondere a una visione strategica e non ideologica - ha spiegato il ministro - senza indebolire altri settori produttivi che noi consideriamo intangibili e fondamentali per raggiungere gli altri obiettivi come quello di non perdere la garanzia del nostro cibo a vantaggio della garanzia di energia». Il ministro si sofferma anche su altri temi come l'acqua. «L'Italia non è deficitaria sulla risorsa idrica, ma ha avuto danni negli ultimi 30 anni dalla follia di chi non ha avuto la capacità di chiudere alcuni difetti di programmazione che è necessaria per un bene così prezioso. Abbiamo avuto una prima fase della storia repubblicana in cui si



plificava tenendo conto solo dei bacini idrici e delle necessità dei territori, con l'avvento delle regioni la gestione delle acque è diventata disordinata e senza pianificazione. Oggi la dispersione in rete è del 40%, in Italia riusciamo a preservare solo l'11% dell'acqua piovana, avere bacini idrici di approvvigionamento è molto importante, mentre negli ultimi anni ci si è disinteressati delle strutture idriche pensando che la siccità non avrebbe colpito. Il nostro partito deve proporre in Europa un piano strategico sulle infrastrutture che riguarda tutte le nazioni e puntare a progetti simili a quelli del Pnrr».



» Tommaso Foti

I paletti per una giusta transizione energetica

● Per il capogruppo di Fdi alla Camera «l'ambiente deve essere coniugato in modo pragmatico con la gestione dell'economia. Allo stesso modo la transizione energetica non può penalizzare chi lavora»



» Lucio Malan

La sfida: un ambiente migliore per i nostri figli

● Lucio Malan, capogruppo al Senato di Fdi, ha detto ieri che «la vera sfida che abbiamo davanti è quella di migliorare l'ambiente, la natura per dare a chi viene dopo di noi, alle nuove generazioni, un mondo migliore»

Piantato un albero in memoria di Falcone

Il gesto Un ficus e un corbezzolo nel parco nazionale Zappone: i parchi sono aree di sviluppo importanti

MOMENTI

Un albero piantato nel Parco nazionale del Circeo in memoria di Giovanni Falcone come simbolo di legalità e visione del futuro. Si erano aperti così ieri gli Stati Generali dell'ambiente e dell'energia, iniziativa dei gruppi parlamentari di Camera e Senato di Fratelli d'Italia con la collaborazione di Ecr, in corso a Sabaudia, per la "Giornata degli alberi". Sono state piantate due specie: la talea di un ficus e un corbezzolo. La talea è ricavata dal ficus piantato a Palermo all'indomani della morte di Giovanni Falcone, ribattezzato "Albero della Legalità".

Durante la breve cerimonia presso il centro visitatori del parco sono intervenuti Claudio Barbaro, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente, Nicola Procaccini, europarlamentare di ECR e Responsabile Dipartimentale Ambiente FdI, Tommaso Foti, capogruppo di FdI alla Camera, Lucio Malan, capogruppo di FdI al Senato, i deputati Mauro Rotelli, presidente Commissione Am-

biente della Camera e Vittorio Zucconi, Elena Palazzo, assessore all'Ambiente della Regione Lazio, ed Emanuela Zappone, commissario del Parco nazionale del Circeo. «Questo appuntamento è una opportunità di confronto - ha spiegato la commissaria Zappone - ma anche di riflessione su come i parchi possano essere aree di sviluppo per generare benefici concreti in termini ecologici, bisogna coniugare la tutela della natura con la valorizzazione delle risorse locali attraverso il coinvolgimento costante con territorio e comunità». Il sottosegretario Barbaro ha spiegato le azioni del Ministero nell'ambito delle attività del Pnrr: «Abbiamo destinato 210 milioni di euro per il piano di riforestazione urbana più grande in Europa che coinvolgerà 13 città metropolitane, 1.268 comuni in cui vivono più di 21 milioni di persone, per il 15,47 per cento del territorio nazionale. Il ruolo dei Carabinieri del gruppo forestale è stato fondamentale grazie anche all'impiego della banca dei semi conservati presso il Cufaa». «In quanto conservatori - ha sottolineato il capo-

gruppo Malan - dobbiamo preservare l'ambiente e lasciarlo alle nuove generazioni migliore di come lo abbiamo trovato». «La Giornata Nazionale dell'Albero - ha osservato Rotelli - non è una semplice ricorrenza, ma l'opportunità di promuovere una riflessione collettiva sull'importanza cruciale degli alberi per il benessere del pianeta».

«La vulgata che vuole la destra italiana negazionista e nemica dell'ambiente è da sfatare e siamo qui proprio per farlo», ha aggiunto l'on. Zucconi mentre l'assessore Elena Palazzo ha illustrato i progetti regionali tra cui «Le radici della legalità», nel quale ci si avvale della guardia di finanza per andare nelle scuole e parlare ai ragazzi attraverso temi come sostenibilità ambientale e sport. «Ci stiamo confrontando incrociando i temi ambientali e dell'energia che sono settori connessi - ha chiesto Procaccini - l'ecologia di destra è molto più coerente dell'ambientalismo della sinistra ecologia ed è la quintessenza della causa conservatrice». ● M.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli altri relatori ha messo sul tavolo luci e ombre a partire dal presidente di Arera Stefano Besseghini che ha evidenziato le criticità, parlando di zone del paese con troppe interruzioni idriche, qualità dell'acqua non elevata e necessità di una maggiore competenza delle amministrazioni locali nel gestire i processi decisionali mentre il commissario straordinario nazionale al fenomeno della scarsità idrica Nicola Dell'Acqua ha parlato dell'esigenza di «creare una governance nuova per gestire l'approvvigionamento idrico con fondi per fare le manutenzioni in modo costante, rifunzionalizzando

tutti i bacini e dando una risposta alla siccità e anche al problema delle risorse in eccesso».

Infine il direttore Anbi Massimo Gargano e il direttore di Utilitalia Giordano Colarullo si sono soffermati sui servizi della rete e delle infrastrutture con alcuni dati incoraggianti forniti da Gargano: ci sono in Italia 231 km di canali artificiali che danno acqua a tre milioni e mezzo di pianura coltivata e che con i progetti da 2,3 miliardi di euro dal Pnrr a giugno 2025 certificheranno al Paese di aver risparmiato oltre un miliardo di metri cubi di acqua. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il momento in cui è stato piantumato uno dei due alberi nel giardino della sede del Parco Nazionale del Circeo



> Claudio Barbaro

Riforestazione urbana Il piano è pronto

«210 milioni di euro per il piano di riforestazione urbana più grande in Europa, che coinvolgerà 13 città metropolitane e 1.268 comuni in cui vivono più di 21 milioni di persone, per il 15,47 per cento del territorio nazionale»



> I parchi asset strategici

Il ruolo centrale di questi enti

Gli enti parco come centro nevralgico delle politiche ambientali sul territorio. L'iniziativa di Fratelli d'Italia ha voluto anche valorizzare questi enti, facendo conoscere il Parco nazionale del Circeo



Gli scatti della giornata



Tav, opportunità di sviluppo

Gli interventi Antonio Pompeo: «La stazione dell'alta velocità può essere realizzata esclusivamente tra Ferentino e Supino»
Secondo Rossella Chiusaroli è necessario valutare tutte le opzioni in campo per poter individuare l'area più idonea

IL DIBATTITO

ARIANNA CASTALDI

Un tema discusso da anni, quello sull'Alta velocità in provincia di Frosinone, che sembra sempre più vicino alla concretizzazione. Ma non senza dubbi sulla sua collocazione.

Antonio Pompeo, già due volte presidente della Provincia di Frosinone ed ex sindaco di Ferentino, ricordando il lungo percorso che ha condotto al dibattito attuale, ribadisce come l'unica collocazione possibile per una stazione Tav sia l'area tra Ferentino e Supino. «Se oggi in questo territorio si parla di Stazione Tav lo si deve a quanto seminato negli anni scorsi - dichiara - Non possiamo dimenticare infatti il lavoro di Nicola Zingaretti, Maurizio Stirpe e Gianfranco Battisti, che ebbero la visione del progetto infrastrutturale». Pompeo ricorda, poi, l'incontro del 22 luglio 2022, con il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, per un confronto sulla situazione delle infrastrutture in Ciociaria e, in particolare, sulla stazione dell'Alta Velocità di Ferentino, al quale partecipò, proprio insieme a Maurizio Stirpe, in qualità di presidente della Provincia. «Erano presenti anche i principali referenti delle strutture tecniche del Ministero e di Rfi - racconta - i quali rappresentarono la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica della stazione Tav Ferentino-Supino definendola la migliore e unica possibile nell'area del frusinate. Era stato firmato un accordo in Regione ad aprile del 2020, alla presenza delle massime cariche istituzionali - continua - grazie al forte interessamento dell'allora presidente Nicola Zingaretti e dell'amministratore delegato di Ferrovie Gianfranco Battisti che, anche attraverso le due fermate di Frosinone e Cassino, posero le basi per lo sviluppo del progetto». Chiosa dunque Pompeo: «Una Stazione Tav può essere realizzata esclusivamente dove era stata prevista, vale a dire nell'area tra Ferentino e Supino, altrimenti il nostro territorio perderà un'occasione storica per il proprio futuro».

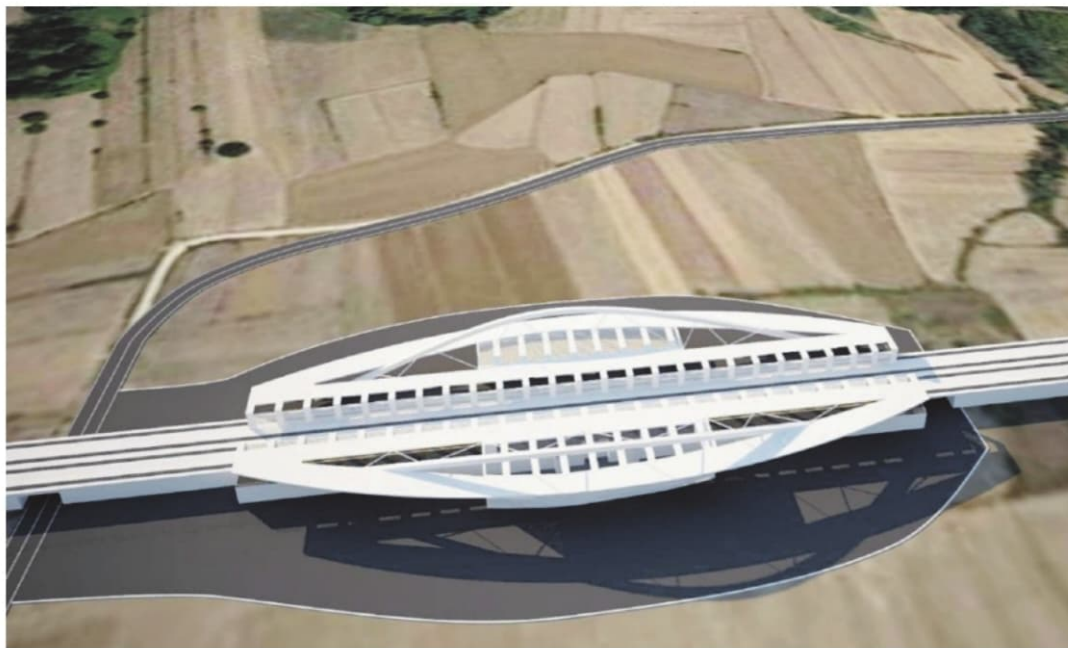
E, facendo sua la posizione espressa dal presidente di Unindustria Corrado Savoriti, sottolinea: «Altre rivendicazioni dal sapore campanilistico e propagandistico avrebbero l'effetto di rompere il fronte e indebolire la posi-



Antonio Pompeo



Rossella Chiusaroli



zione dell'intero territorio. Perché sia chiaro - aggiunge - la Stazione Tav va concepita come opera di bacino, in grado di attrarre passeggeri e merci dalla vicine province e perfino dal Molise». Pompeo plaude, infine, all'operato del segretario regionale della Cisl Enrico Coppotelli: «Bene ha fatto Coppotelli, in questo momento molto buio per la nostra terra, anche a seguito delle notizie non positive che arrivano da Stellantis, a mettere al primo posto la realizzazione di questa importante e strategica infrastruttura. C'è però la necessità da parte di tutti di essere consapevoli che la strada è ancora lunga e difficile - conclude - e so-

prattutto che per tramutare l'impegno in opera c'è bisogno delle risorse e che Ferrovie inserisca il progetto nel piano di investimenti. Senza un gioco di squadra dell'intero territorio si rischia di non centrare l'obiettivo».

La posizione di Chiusaroli

Sull'argomento è intervenuta anche la segretaria provinciale di Forza Italia Rossella Chiusaroli: «La realizzazione di una stazione dell'Alta velocità in provincia di Frosinone sarebbe una di quelle opere strategiche, forse la più importante, per risollevarlo il territorio e anche la sua economia - sottolinea - È dimostrato infatti che

dove c'è una stazione dell'alta velocità cresce il pil locale e si rivaluta anche il patrimonio edilizio».

Chiusaroli sottolinea dunque la necessità di fare fronte comune per portare a casa il risultato. «Serve un gioco di squadra tra il territorio, la Regione Lazio e il Governo nazionale - spiega - Le notizie delle ultime ore lasciano ben sperare rispetto a tale possibilità, e per questo esprimiamo la nostra soddisfazione, a prescindere dalla collocazione. Per una questione di metodo, di fattibilità e di visione, rispetto alla collocazione però va aperta una più ampia discussione che accenda i riflettori sull'intero territorio provinciale - aggiunge - anche sul Basso Lazio, per il quale sono in campo due opzioni: quella di Roccasecca dove la stazione AV di fatto già esiste e quella di Cassino, che per storia, centralità sulla linea Roma-Napoli e bacino di utenti, merita considerazione. La precisazione non è pregiudiziale a nessuna opzione in campo - conclude - Si tratta solamente di non tralasciare alcuna opportunità, ma di valutarle in maniera complessiva per trovare quella che ha più possibilità di andare a dama e che abbia i migliori requisiti in termini di ricadute economiche e di fattibilità del progetto».



L'opera è ritenuta strategica per il rilancio di tutta la provincia di Frosinone

Consiglio tra gaffe e defezioni

La seduta Clima avvelenato in vista della seduta che deve discutere delle opportunità dell'alta velocità ferroviaria. Alcuni capigruppo e consiglieri non hanno gradito il comportamento del vertice dell'amministrazione sulla convocazione

LO SCENARIO

PIETRO PAGLIARELLA

■ Tra clamorose gaffe istituzionali e possibili defezioni si celebrerà oggi, alle 15.30, il Consiglio comunale aperto avente ad oggetto "Linee guida e procedura per il potenziamento della linea ferroviaria denominata Alta Velocità attraverso le infrastrutture della città di Frosinone". Ieri, infatti, c'è stata la convocazione ufficiale da parte dell'ufficio di presidenza del Consiglio.

Un appuntamento atteso, voluto da tutte le forze politiche, avvelenato alla vigilia da comportamenti tenuti dal vertice dell'amministrazione comunale ritenuti da buona parte dei consiglieri grandemente irrispettosi del ruolo del Consiglio comunale.

Ma cosa è accaduto? Alcune forze politiche e civiche come, ad

esempio, la "Lista Mastrangeli", il Pd, "Frosinone Capoluogo" e Forza Italia non hanno gradito che la data e l'orario della seduta fossero stati decisi a tavolino senza il coinvolgimento dei rappresentanti dell'assise civica, considerata l'importanza della tematica da discutere. Tra l'altro, già da diversi giorni, alcuni esponenti istituzionali (consiglieri regionali e parlamentari) e delle associazioni di categoria avevano ricevuto l'invito ufficiale a presenziare alla seduta, mentre la maggioranza del Consiglio era all'oscuro di data e orario. E, poi, in tanti non hanno gradito il fatto che, anche sulla raccolta delle firme, diversi consiglieri non fossero stati neanche contattati.

«Mi sembra evidente - ha detto Anselmo Pizzutelli - che tutto fosse stato già preordinato, svilendo, in questo modo, il ruolo e le funzioni del Consiglio comunale. Ma questa, ahimé, non è una novità.

Anselmo Pizzutelli:
«Conferenza dei capigruppo inutile passerella»

Ci sono già dei dolorosi precedenti. Ricordiamoci il Consiglio aperto sul Brt. La conferenza dei capigruppo è stata una inutile e sterile passerella. Il sindaco, normalmente presentzialista, questa volta non si è presentato, chissà perché? Non comprendo, poi, il carattere di urgenza di questa seduta, considerato che una convocazione così a stretto giro mette in difficoltà molti che lavorano. Un'altra data avrebbe certamente favorito un dibattito più sereno e più ampio e una maggiore partecipazione. Per senso di responsabilità verso la città e verso una tematica, che noi riteniamo importante, io e gli altri consiglieri, con i quali porto avanti numerose battaglie per i cittadini, faremo di tutto per essere presenti, ma non posso non censurare il modus operandi adottato. Il rischio è che su una tematica di così grande rilevanza, che avrebbe meritato la massima

Pasquale Cirillo:
«Siamo di fronte all'ennesima figuraccia del sindaco»

condivisione, si rischia di far uscire un messaggio monco e magari lacerato».

«Siamo di fronte all'ennesima figuraccia di Mastrangeli. Anche su un tema come quello della stazione Tav, capace di aggregare naturalmente tutti per il bene superiore della città, è stato capace di avvelenare il clima. Forse pensa che i consiglieri comunali siano dei semplici "yes man", ma credo che abbia fatto male i calcoli. È stata davvero curiosa la convocazione della conferenza dei capigruppo fissata per oggi (ieri, ndr) quando invece già si sapeva che il consiglio comunale si sarebbe svolto il 22 novembre. Non a caso i consiglieri regionali erano già stati avvisati. Ci dispiace non poter essere presenti al Consiglio comunale per impegni di lavoro che ci impediscono di partecipare. Per il resto, sul comportamento del sindaco pro tempore stendiamo un velo pietoso per carità cristiana e per non andare oltre il codice penale» hanno commentato il capogruppo di "Frosinone Capoluogo" e commissario cittadino di Forza Italia, Pasquale Cirillo, e il capogruppo di Forza Italia, Maurizio Scaccia.

Non meno deluso il commento di Angelo Pizzutelli, capogruppo del Pd: «È veramente deprimente come il ruolo del consigliere sia stato svilito in questa consiliatura. Quanto accaduto con questa convocazione è una caduta di stile senza precedenti. Nonostante tutto, sarò presente per rispetto nei confronti della città e per l'importanza del tema che andremo a discutere e che io ho stesso ho sollecitato più volte. Voglio guardare oltre, ma resta l'amarezza della mancanza di rispetto, dell'inaudito sgarbo istituzionale nei confronti di chi in maniera costruttiva cerca di svolgere il mandato che è stato conferito dai cittadini».

L'appuntamento è, quindi, per oggi alle 15.30, ma i rischi sono quelli di diverse defezioni tra i consiglieri e di un depotenziamento del messaggio che uscirà e che avrebbe meritato ben altro sostegno. ●

Oggi pomeriggio alle 15.30 il Consiglio comunale aperto sull'alta velocità ferroviaria



Scuole, il classico di Alatri al top

Eduscopio La Fondazione Agnelli premia il Pietrobono, poi gli scientifici Severi di Frosinone e San Bernardo di Veroli. Tra chi prosegue gli studi con l'università si prediligono facoltà umanistiche, giuridiche, tecniche e scientifiche

IL CONFRONTO

RAFFAELE CALCABRINA

La classifica delle scuole in Ciociaria, redatta come ogni anno dalla Fondazione Agnelli con Eduscopio, premia il classico Luigi Pietrobono di Alatri. Secondo lo scientifico Francesco Severi di Frosinone, terzo lo scientifico dell'Istituto San Bernardo di Veroli, al quarto e quinto posto altri due scientifici, Ceccano e Martino Filetico di Ferentino. Completano il podio tra i classici, il Tulliano di Arpino e il Simoncelli di Sora.

Al Pietrobono di Alatri il 92% di chi si immatricola supera il primo anno di università. La facoltà prescelta è umanistica (41,2%), seguita dalla giuridico-politica (23,5%) e dalla scientifica (11,8%). La metà va alla Sapienza, il 29,4% a Tor Vergata e il 5,9% a Bologna.

Al Simoncelli di Sora, tra chi va all'università, otto su dieci continuano. La facoltà frequentata è in un quarto dei casi la giuridico-politica, seguita dal 17,9% da quelle scientifiche e umanistiche. Anche qui la fa da padrona la Sapienza con il 27,6% delle preferenze, seguita da Tor Vergata (13,8%), quindi da L'Aquila (13,1%) e Cassino (9%).

Al Turriziani di Frosinone l'86% degli immatricolati va avanti dopo il primo anno post diploma. I ragazzi del Turriziani prediligono le facoltà umanistiche (22,7%), giuridico-politiche (22,1%) e scientifiche (20,2%). La metà propende per la Sapienza, quindi un altro 17,8% frequenta Tor Vergata con il 4,9% che si divide tra Luiss e Cassino.

Al Dante Alighieri di Anagni l'84% supera la barriera del primo anno di università. Tra le discipline preferite ci sono l'umanistica (31%), la giuridico-politica (17,2%) e la sociale (15,5%). Quanto alle destinazioni il 58,6% frequenta la Sapienza, il 22,4% Tor Vergata e il 6,9% Bologna.

Al Carducci di Cassino, l'81% prosegue con il secondo anno soprattutto in discipline umanistiche (22,8%), scientifiche (20,5%) e giuridico-politiche (18,1%). Quasi



L'Istituto Luigi Pietrobono di Alatri, premiato con il liceo classico dalla Fondazione Agnelli con il punteggio più alto tra le scuole della provincia di Frosinone

un terzo (31,7%) sceglie l'università in casa, e dunque, Cassino, contro il 23,2% di chi va alla Sapienza e il 6,6% in Molise.

All'Istituto San Bernardo di Casamari, i tre quarti di chi prosegue supera lo scoglio del primo anno d'università che per un terzo è giuridico-politico, per un quarto l'umanistica e per il 12,9% umanistico-statistica. Chi esce dal San Bernardo sceglie in pari percentuale (12,9%) le università Sapienza e Tor Vergata con Cassino.

Il Martino Filetico di Ferentino presenta un 74% di ex allievi in grado di andare avanti dopo il primo anno universitario. Le loro scelte convergono verso facoltà giuridico-politico (31,3%), scientifica (23,4%) e umanistica (23,4%). Soprattutto a Roma, Sapienza (32,8%) e Tor Vergata (28,1%), e Perugia (9,4%).

Tra i licei scientifici il primatista Severi vede l'82% degli immatricolati proseguire al secondo anno universitario principalmente nelle facoltà tecniche (35,4%), scientifiche (20,4%) ed economico-statistiche (17,3%). Le sedi pre-

scelte sono Sapienza (51,9%), Tor Vergata (14,2%) e Politecnico di Milano (8,5%).

Allo scientifico del San Bernardo di Veroli la scelta dell'università premia il 60%, che passa al secondo anno. Tre quarti degli studenti optano, alla pari, per facoltà scientifiche, tecniche e umanistiche. Un altro quarto va a Cassino, mentre un ulteriore 37,5% si divide tra Tor Vergata e Politecnico di Torino.

Al liceo di Ceccano quasi otto su dieci superano la barriera del primo anno d'università, frequentando una facoltà tecnica (26,3%), scientifica (25%) o economico-statistica (13,1%). Le più gettonate Sapienza (45,6%), Tor Vergata (28,8%) e Cassino (9,4%).

Al Filetico di Ferentino oltre il 70% sceglie Tor Vergata e Sapienza, quindi Perugia (10,2%). Nel 38% dei casi frequenta un corso tecnico, nel 22,6% uno scientifico, superando nel 79% dei casi il primo anno.

All'Alighieri di Anagni i tre quarti riescono a passare al secondo anno. Il 25% lo fa frequentando

una facoltà scientifica, il 20,7% una tecnica e il 18,6% una economico-statistica. La destinazione preferita post diploma resta la Sapienza con il 46,8%, quindi Tor Vergata con il 30,3%.

Al Da Vinci di Sora il 78% degli studenti immatricolati continua al secondo anno per lo più alla Sapienza (25,9%), Tor Vergata (15,9%) e L'Aquila (15,1%) frequentando corsi tecnici (32%) o scientifici (24%).

Al Sulpicio di Veroli chi va all'università nel 76% continua al secondo anno. I più scelgono nel 31,6% percorsi tecnici, nel 25,8% scientifici e nell'11% umanistici. Le sedi predominanti sono Sapienza (36,8%), Tor Vergata (32,3%) e Cassino (6,5%).

Al Tulliano di Arpino nel 69% dei casi il primo anno viene superato dagli ex allievi. Questi studiano materie tecniche (38,1%), economico-statistiche (21,4%) e scientifiche (16,7%). Di solito a Cassino e L'Aquila (21,4%) o alla Sapienza e Tor Vergata con il 19%.

Al Pietrobono di Alatri il 69% degli immatricolati passa al secondo anno, dividendosi tra Tor Vergata (44,7%) e Sapienza (34,7%). Le facoltà più richieste sono le scientifiche (32%) e le tecniche (22,7%).

Al Bonifacio VIII di Anagni il 69% degli immatricolati va avanti per studiare materie economiche (30,2%), tecniche (25,6%) e giuridico-politiche (18,6%). E lo fa Tor Vergata (25,6%), Luiss (16,3) e Sapienza (14%).

Al Pellicchia di Cassino chi prosegue il percorso di studio, supera nel 79% dei casi la selezione del primo anno. La scelta ricade su percorsi di natura tecnica (30,1%), scientifica (20%) ed economico-statistica (13,9%). Il 45,2% resta a Cassino, il 17,1% si iscrive alla Sapienza e il 6,7% in Molise.

A Pontecorvo due exstudenti su tre superano il primo anno frequentando nel 23,3% facoltà scientifiche, nel 20% tecniche e nel 16% economico-statistiche. Il 34,7% opta per Cassino, il 27,3% per Roma Sapienza e l'8,7% per Tor Vergata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mete preferite:
Sapienza,
Tor Vergata,
L'Aquila,
Luiss, Perugia
e Cassino

Tra gli immatricolati ciociari c'è chi opta per i Politecnici di Milano e Torino

Maccari, Regina Margherita, Tulliano e Da Vinci al top

Uno sguardo a scienze umane, linguistici, tecnici, economici e artistici

GLI ALTRI ISTITUTI

Nella classifica di Eduscopio tra le scuole a indirizzo Scienze umane al top il Maccari di Frosinone davanti al Sulpicio di Veroli e al Regina Margherita di Anagni.

Per le Scienze umane indirizzo economico-sociale ancora il Maccari, quindi il Simoncelli di Sora e il Varrone di Cas-

sino.

Poi i Linguistici con il Regina Margherita di Anagni, Ceccano e il Sulpicio di Veroli sul podio.

Passando ai tecnici-tecnologici il Tulliano di Arpino, il Pertini di Alatri e il Nicolucci-Reggio di Sora tra i primi tre.

Tra i tecnici-economici Brunelleschi-Da Vinci davanti al Medaglia d'oro di Cassino e Ceccano.

Tra gli artistici il Carducci di Cassino davanti al Bragaglia di Frosinone e al Marconi di Anagni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI FROSINONE

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE N. 4/22

Liquidatore Dott. Loreto Verrelli. Vendita competitiva: 23/01/2025 ore 15:00 innanzi al liquidatore del Patrimonio con studio in Frosinone (FR), via Marittima, 134. LOTTO UNICO - Comune di Ripi (FR) Via Tavernole. Quota di 1/10 del diritto di prop. su unità immobiliare residenziale indivisa di vani 9 cat.li a due piani f.t. in villico unifamiliare, con circostante corte pertinenziale esclusiva e 2 appezzamenti di terreno agricolo contigui al fabbricato. Occupato. Prezzo base Euro 4.836,00 offerte minime in aumento Euro 1.000,00. Info presso il liquidatore, tel 3358253842 o via e-mail Pec loreto.verrelli@odcec.fr.legalmail.it e su www.astegiuudiziarie.it (cod. A4297157).

SI RICERCA
FIGURA
FEMMINILE

DI ETÀ COMPRESA 19-46 ANNI
per attività di BAR TABACCHI
luogo di lavoro **FROSINONE**

turnazione di 6 ore giornaliera
OTTIMA RETRIBUZIONE
(superiore ai 1.000 euro con CCNL)

SI PREGA DI INOLTRE CV AL
NUMERO WHATSAPP **351 3107562**

I “Maestri del lavoro” in... campo

Ambiente Il consolato di Frosinone si prenderà cura dello spazio verde di piazza Fiume. Ieri la consegna. Sempre in mattinata, in occasione della “Giornata nazionale dell’albero”, cerimonia nella scuola “Amedeo Maiuri”

PROGETTO “NATURA DI”

SUELA SCASSEDU

La federazione nazionale dei “Maestri del lavoro”, con una propria iniziativa a favore della sostenibilità e dell’ambiente, ha istituito il progetto “Natura Di”. In che cosa consiste? Ogni consolato, su tutto il territorio nazionale, si prenderà l’impegno di ripristinare il decoro di una strada, una piazza, un’area della propria città, al fine di ripristinarne pulizia e bellezza.

Sulla base di tale progetto, il consolato di Frosinone, a seguito di un accordo stipulato con il Comune di Frosinone lo scorso 14 novembre, ha deciso di prendersi cura e mantenere il decoro della piazzetta centrale di piazza Fiume, nella parte bassa del capoluogo, e delle aiuole che la delimitano, una volta al mese, fino alla fine del 2025, con la possibilità di rinnovo.

Ieri mattina si è tenuta una cerimonia di consegna presso la piazzetta stessa, cui hanno preso parte il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli, il vicesindaco Antonio Scaccia, i consiglieri comunali Sergio Verrelli e Claudio Caparelli, il consiglio direttivo del consolato e i Maestri del lavoro. Il sindaco Mastrangeli ha parlato della storia di piazza Fiume, come una delle più importanti della parte bassa di Frosinone, costruita negli anni cinquanta, situata in un quartiere che subito dopo la guerra ospitava i profughi istriani, dal-



Due immagini di piazza Fiume con il sindaco, gli assessori, i consiglieri comunali e i maestri del lavoro durante l’iniziativa di ieri mattina

oggi la prenderanno in carico loro. È chiaro che ci saremo anche noi, come Comune, però avere loro, che sono tutte persone di un certo spessore, è importante per la città e per coloro che abitano qui».

Soddisfatto il console provinciale della federazione nazionale dei “Maestri del lavoro” Lelio Martini: «Siamo onorati di prendere in carico questa piazza, che cercheremo di mantenere decorosamente e anche di riportare, se possibile, alle origini, facendo anche qualche lavoro di manutenzione su tutto il muretto e sulle panchine, e vediamo di migliorarla in modo che, i residenti di questa zona, possano usufruirne».

La Giornata dell’albero

E a proposito di verde, ieri mattina, in occasione della “Giornata dell’albero”, il sindaco Riccardo Mastrangeli, accompagnato dal vicesindaco e assessore all’ambiente Antonio Scaccia, dai consiglieri comunali Sergio Verrelli e Claudio Caparelli e dal console Lelio Martini, ha piantato due alberi nella scuola “Maiuri” insieme agli alunni.

«Il verde – ha detto Mastrangeli – non è solo un elemento del paesaggio urbano e naturale, ma un vero e proprio alleato nella lotta al cambiamento climatico, nella tutela della biodiversità e nel miglioramento della qualità dell’aria e della vita. Investire nel verde significa investire nel futuro della nostra comunità». ●



mati e giuliani. Poi, con l’evoluzione urbanistica della città, diventando via Marittima una strada centrale, piazza Fiume ha assunto una sua importanza anche strategica.

«È una piazza alla quale noi, come amministrazione, teniamo molto e che abbiamo sempre curato – ha sottolineato il primo cittadino Mastrangeli – Attraverso i nostri servizi ambientali e d’igiene l’abbiamo bonificata, ripulita completamente, e da oggi la consegniamo ai “Maestri del lavoro”. Io voglio ringraziarli, perché da



Nella chiesa Santa Maria Goretti i carabinieri del comando provinciale hanno celebrato la patrona "Maria Virgo Fidelis" e commemorato l'83° anniversario dell'eroica difesa del caposaldo di "Culqualber", da parte del 1° Battaglione Carabinieri e Zaptié mobilitato



Carabinieri in festa per la patrona

L'evento Ieri nella chiesa di Santa Maria Goretti è stata celebrata la Virgo Fidelis alla presenza delle autorità. Commemorato, inoltre l'ottantatreesimo anniversario dell'eroica difesa del caposaldo di "Culqualber"

LA CERIMONIA

NICOLETTA FINI

I carabinieri hanno omaggiato la loro patrona, la Virgo Fidelis. Ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale Santa Maria Goretti, nel capoluogo ciociaro, i carabinieri del Comando provinciale hanno commemorato anche l'ottantatreesimo anniversario dell'eroica difesa del caposaldo di "Culqualber", da parte del 1° Battaglione carabinieri e Zaptié mobilitato, che il 21 novembre 1941 si sacrificò in una delle ultime cruente battaglie in terra d'Africa che vide contrapposte le truppe britanniche e quelle italiane.

Per quel fatto d'armi alla bandiera dell'Arma fu conferita la seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Nel 1949, in memoria dell'evento, sua Santità Pio XII proclamò Maria "Virgo Fidelis" patrona dei carabinieri e ne fissò la ricorrenza il 21 novembre, data in cui la cristianità commemora la presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio di Gerusalemme.

Alla celebrazione della messa, nella chiesa Santa Maria Goretti di Frosinone, officiata da monsignore Giovanni Di Stefano, vicario generale della

Altri momenti della celebrazione della Virgo Fidelis ieri nella chiesa di Santa Maria Goretti nel capoluogo ciociaro



diocesi, insieme al parroco don Massimiliano Lucchi, sono intervenuti il prefetto di Frosinone, Dr. Ernesto Liguori, ed altre autorità civili e militari della Provincia, nonché numerosi carabinieri insieme alle loro famiglie ed anche una folta rappresentanza dell'Arma in congedo e i parenti dei militari deceduti.

Come consolidata tradizione è stata ricordata, la "Giorna-

ta dell'Orfano", ed è proprio a loro, primi destinatari del dolore per le gravi perdite di affetto, che il comandante provinciale, colonnello Gabriele Mattioli, ha rivolto il più sentito pensiero, sottolineando che questo momento di vicinanza e di umana solidarietà deve essere espresso da tutti i carabinieri non solo in questa giornata ma tutto l'anno.

Nell'omelia monsignore Ni-

no Di Stefano ha portato il saluto a tutti i carabinieri e ai presenti, del vescovo diocesano monsignore Ambrogio Spreafico. Don Nino ha sottolineato l'importanza del titolo della Virgo Fidelis e della parola fedeltà: «riferita non solo ai carabinieri ma ad ogni uomo».

L'importanza di una parola data «una volta bastava una stretta di mano e si diventava compari».

Monsignore Di Stefano ha ricordato poi la figura del carabiniere che lo ha sempre affascinato, come a tutti i suoi compagni, quando erano bambini.

«Erano sempre accanto alla statua di Sant'Ambrogio, in processione. Eravamo affascinati dalle loro divise. Trasmettevano e trasmettono sicurezza». E ricordando il motto dell'Arma "nei secoli fedele" don Nino ha aggiunto «siate sempre fedeli, anche con altri Corpi di polizia. Condividete la fratellanza». Infine su tutti la benedizione e l'affidamento alla Virgo Fidelis.

Il comandante provinciale, il colonnello Gabriele Mattioli ha evidenziato l'importanza «di festeggiare insieme alla famiglia dell'Arma la nostra patrona. Un momento importante che condividiamo con i militari in servizio, con i carabinieri in congedo, con le vedove e gli orfani, perché oltre a festeggiare la patrona, commemoriamo anche la giornata dell'orfano. Un momento, quindi, per stare vicino a queste persone che hanno perso i loro cari. Importante, quindi, ritrovarsi con loro e con tutte le autorità per festeggiare la nostra patrona». Nella chiesa di Santa Maria Goretti, per la ricorrenza, sono state esposte alcune opere d'arte, ispirate alla patrona Maria Virgo Fidelis, realizzate da Daniela Nardelli, un'artista, ora residente ad Atina, che ha ereditato dal papà carabiniere la passione per l'Arma. Ieri mattina, si sono svolte anche altre cerimonie per omaggiare la patrona, in diversi comuni della Ciociaria. ●

Il colonnello Mattioli nel suo saluto ha espresso vicinanza anche agli orfani

Messa officiata da don Nino Di Stefano con don Massimiliano Lucchi





La protesta si sposta in piazza

Lavoro Ieri allo sciopero della De Vizia si sono uniti gli operai di Tecnoservice, Logitech e Trasnova. Oggi tutti davanti al Comune. Mancato rinnovo degli appalti da parte di Stellantis e appelli alle istituzioni. Lunedì alle 12 la consulta davanti allo stabilimento

GLI INTERVENTI

■ Una protesta che si allarga a macchia d'olio e coinvolge sempre più lavoratori. Ai 32 della De Vizia, con le braccia incrociate da lunedì e con la lettera di licenziamento già in tasca, si sono uniti ieri quelli della Tecnoservice, della Logitech e della Trasnova. Il motivo è sempre lo stesso, il silenzio assordante di Stellantis sugli appalti in scadenza al 31 dicembre. Le aziende di servizi vivono appese a un filo, con il fiato sospeso: generalmente il rinnovo o la "disdetta" di ogni tipologia di contratto avviene almeno tre mesi prima della naturale scadenza per dare modo alle società di organizzarsi. È seguendo questa logica che la De Vizia, in mancanza di comunicazioni, ha già da tempo aperto la procedura di licenziamento collettivo a 75 giorni, per non arrivare alla data fatidica impreparata. Procedura che può essere ritirata nel caso in cui dovessero arrivare buone notizie.

La Uilm continua a vivere ogni giornata di sciopero accanto ai lavoratori, senza far mancare neppure un istante la propria presenza. E incalza per avere la presenza delle istituzioni direttamente sul posto. «È il momento di agire insieme al sindacato e ai lavoratori di queste società», ha tuonato ieri mattina Francesco Giangrande del coordinamento regionale della Uilm. «Bisogna mettere in campo qualsiasi azione utile per salvare il salvabile. Il momento giusto è questo altrimenti il nostro territorio vedrà circa cento lavoratori che, al primo gennaio, non avranno più un posto. Noi non molleremo ma invitiamo la consulta dei sindaci del Cassinate a venire qui a fare la propria riunione, invitiamo tutti anche la Provincia e la Regione a sostenere i lavoratori ma non

Giangrande (Uilm): operai da sostenere ma non più nelle aule bensì davanti ai cancelli



Una parte dei lavoratori in sciopero anche ieri

nelle aule bensì davanti agli ingressi della fabbrica». E a proposito di mobilitazioni alle 9 di questa mattina «saremo in piazza municipio a Piedimonte a protestare».

Appalti che non si rinnovano, dunque, e conferme che iniziano a trapelare. Ne parla il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino: «Siamo a conoscenza del fatto che il direttore di stabilimento abbia richiesto ai capi unità di individuare 70 persone che, dal primo gennaio, possano ricoprire le lavorazioni di Trasnova, Tecnoservice e Logitech. Più 30 persone per quelle lavorazioni coperte dalla De Vizia. Oltre al danno anche la beffa, si continua a calpestare il rispetto dei lavoratori e delle famiglie». A partire già da oggi scatteranno una serie di riunioni: alle 9

con il direttore di stabilimento, alle 11 con la nuova azienda "Trigò".

Comune e Consulta

Al fianco dei lavoratori anche il sindaco Gioacchino Ferdinandi che ieri mattina, insieme al vice sindaco Leonardo Capuano, si sono recati davanti allo stabilimento Stellantis. «Una situazione critica, causata dalla decisione di Stellantis di internalizzare alcune commesse e servizi, con gravi ripercussioni sui dipendenti e sulle loro famiglie. Abbiamo espresso la nostra piena vicinanza ai lavoratori e ai loro rappresentanti sindacali, ribadendo il massimo impegno dell'amministrazione. Ho richiesto al presidente della Consulta dei Sindaci, Enzo Salera, di convocare la stessa lunedì matti-

na davanti allo stabilimento per individuare, insieme ai lavoratori, un'iniziativa che possa portare a una soluzione definitiva». Consulta dei sindaci che si svolgerà alle 12 davanti allo stabilimento. I primi cittadini saranno lì, davanti ai cancelli a discutere di azioni da intraprendere e ad esprimere solidarietà.

Stamattina, intanto, alle 9 sempre Ferdinandi sarà in prefettura, in occasione di un incontro già fissato, «per rappresentare il disagio dei nostri lavoratori e discutere misure atte a garantire la sicurezza pubblica e la salvaguardia dei posti di lavoro. Lavoreremo senza sosta per individuare soluzioni che tutelino i dipendenti e il nostro territorio».

● K. Valente
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Piedimonte e il vice sul posto per esprimere vicinanza ai lavoratori

Metalmecanici I fronti caldi del settore

● Tre i fronti caldi del settore metalmeccanico in questo momento: la fine degli ammortizzatori sociali in deroga al 31 dicembre 2024, il silenzio di Stellantis sul rinnovo degli

appalti alle aziende di servizi e ora anche la rottura sul contratto nazionale di lavoro che investe quasi tutti i lavoratori anche dell'indotto cassinate



CURE
MEDICAL SPA FUGGI

3514097137

Contratto, assemblee continue

In campo Dopo la rottura con Federmeccanica e Assisital, la proclamazione dello sciopero: già una ventina le riunioni Mirko Marsella (Fim Cisl): da qui a fine mese dovremmo completare il giro, il clima non è positivo e c'è agitazione tra i lavoratori

LA SITUAZIONE

Una ventina le assemblee nelle aziende metalmeccaniche cassinate dopo che la trattativa sul nuovo contratto di lavoro si è interrotta e, congiuntamente, è stato dichiarato lo sciopero di 8 ore.

Un lavoro febbrile per le sigle sindacali che stanno incontrando centinaia e centinaia di lavoratori in tutta la provincia.

Una settimana fa si è cristallizzato lo scontro tra Federmeccanica e Assisital da una parte e Fim, Fiom e Uilm dall'altra, nell'ambito del confronto per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del comparto, scaduto lo scorso giugno e riguardante un milione e mezzo di lavoratori.

Qualche migliaio i dipendenti in tutto il territorio interessati da un rinnovo che non c'è stato e che non vede neppure lontanamente le premesse per un accordo tra le parti.

Lo scontro si è consumato su vari fronti, salario in primis con le organizzazioni di categoria che hanno avanzato la richiesta di un aumento di 280 euro mensili in tre anni sui minimi per il livello medio e le associazioni datoriali che hanno invece proposto di confermare l'aumento definito in base all'inflazione a 173,37 euro in quattro anni, allungando così al 2028 la vigenza del contratto rispetto al periodo 2024/2027.

All'indomani della rottura già il calendario con le riunioni tra i sindacalisti provinciali e le aziende del settore locale, in trepidazione pure per la scadenza - al 31 dicembre - degli ammortizzatori sociali. E senza notizie positive all'orizzonte.

«Da qui alla fine del mese - ha spiegato Mirko Marsella segretario provinciale della Fim Cisl - dovremmo completare tutto il giro



In alto il segretario provinciale Fim Cisl **Mirko Marsella**. Al lato l'interno della fabbrica Stellantis



di assemblee nel nostro territorio. Chiaramente il clima non è positivo perché ci si aspettava un comportamento diverso da Federmeccanica rispetto a quello che ha avuto ai tavoli di incontro che si sono svolti. C'è agitazione da parte dei lavoratori mentre sulle modalità di sciopero dobbiamo ancora decidere la giornata, c'è tempo da qui al 15 gennaio».

Un'azione di sciopero stabilita anche per quei mancati passi in avanti sulla contrattazione di secondo livello, «rispetto alla nostra proposta di costruire percorsi di stabilizzazione dei contratti precari, per non parlare dell'imple-

mentazione dell'inquadramento professionale», aveva detto il segretario generale Fim Cisl Ferdinando Uliano. «Non ci sono risposte sulla formazione professionale anche al fine di combattere la differenza salariale di genere». Richieste anche su salute e sicurezza per «una dotazione di rappresentanza nelle piccole e medie imprese dove non c'è il rappresentante per la sicurezza, per non parlare della conciliazione dei tempi vita-lavoro».

Intanto sempre i sindacati nazionali hanno comunicato la sottoscrizione del rinnovo del contratto area meccanica che com-

prende i lavoratori delle imprese del settore metalmeccanico, della installazione di impianti, del settore orafa, argentieri, autoriparazioni e odontotecnici, del restauro ed ora il campo di applicazione è esteso anche ai lavoratori metalmeccanici che svolgono attività subacquee. Il rinnovo ha vigenza 2023-2026, con un incremento salariale complessivo al 14,8% (216 euro al 4° livello). Ad aderire è una piccola parte anche dei lavoratori del settore in Provincia.

Per tutti, contratti di lavoro a parte, un oceano di incognite e salari sempre più bassi. ● kv

Le realtà aziendali sono già in ansia per il mancato rinnovo degli ammortizzatori

La rottura si è consumata sia sul salario sia sulla contrattazione di secondo livello

Giuseppe Sacco nell'ufficio di presidenza dell'Anci nazionale

ROCCASECCA

■ Giuseppe Sacco, sindaco di Roccasecca, è stato nominato nell'ufficio di presidenza dell'Anci nazionale nel corso dell'assemblea che si sta svolgendo a Torino e che ha eletto il nuovo presidente Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli. Sacco è il rappresentante del comune più piccolo presente nell'ufficio di presidenza. Nell'ufficio di presidenza sono presenti, tra gli altri, i rappresentanti di alcuni dei comuni italiani più importanti come Firenze, Bari, Bologna, Perugia, Reggio Calabria, Udine, Palermo e L'Aquila. E questo testimonia, ancor di più, la valenza della nomina del sindaco di Roccasecca. A Sacco sono state conferite le deleghe all'ambiente e al territorio. Un riconoscimento che premia l'impegno portato avanti in questi anni soprattutto a tutela della salute e contro l'abusivismo ambientale dei cittadini e del comprensorio. Un impegno e un modello operativo che potrà essere utilizzato a livello nazionale proprio come linea da perseguire per una delle priorità che l'Anci del presidente Manfredi intende portare avanti: quella della salute e della salvaguardia ambientale.

«Auguri di buon lavoro a Giuseppe Sacco, sindaco di Roccasecca e responsabile organizzativo di Forza Italia che, nel corso dell'assemblea dell'Anci a Torino è stato indicato come membro dell'ufficio di presidenza con deleghe importanti come ambiente e territorio». Lo ha dichiarato il segretario provinciale di Forza Italia Rossella Chiusaroli che aggiunge: «Dell'organismo fanno parte sindaci di comuni molto importanti, Roccasecca è il comune più piccolo. E questo è motivo di soddisfazione perché vengono premiati il territorio e la classe dirigente del nostro partito per quello che hanno saputo dimostrare sul campo, in particolare per l'impegno nella tutela dell'ambiente. Questa nomina è di buon auspicio anche per rafforzare il nostro partito e la possibilità di portare all'attenzione nazionale le tematiche che arrivano dalla nostra provincia e dai nostri amministratori». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanziamenti per la strada provinciale 137

A dare la notizia il sindaco Gianni Fantaccione e il vice Andrea Velardo

CASTROCIELO

■ In meno di un anno dalla frana del 21 novembre dello scorso anno, arriva il finanziamento per la messa in sicurezza della Strada Provinciale 137, che collega Castrocielo a Roccasecca. A dare la notizia sono il sindaco Gianni Fantaccione e il vicesindaco, nonché consigliere provinciale, Andrea Velardo in un video sui social.

«Questo tratto di strada, - pro-

seguono - la cui chiusura ha causato disagi significativi a lavoratori, studenti e famiglie, tornerà finalmente a essere operativo, garantendo collegamenti sicuri ed efficienti per gli abitanti di Castrocielo e dei paesi circostanti. L'intervento è parte di un finanziamento complessivo di circa 70 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in collaborazione con la Regione Lazio, per opere di mitigazione del rischio idrogeologico nelle province del Lazio. Per la provincia di Frosinone, il nostro progetto di consolidamento della SP 137 è stato riconosciuto tra le priorità strategiche. Questo im-



Il sindaco di Castrocielo Gianni Fantaccione

portante traguardo è il risultato di un lavoro di squadra che ha coinvolto gli amministratori e tecnici del Comune di Castrocielo, della Provincia di Frosinone, della Regione Lazio. Fin dai primi giorni successivi alla frana, ci siamo attivati per mettere in sicurezza l'area e avviare tutte le procedure necessarie per ottenere il supporto degli enti preposti. Oggi, il finanziamento ci consente di passare alla fase operativa, per restituire ai cittadini un'infrastruttura essenziale per il territorio. Ringraziamo quanti - tra Ministero, Regione, Provincia e Comune - hanno lavorato in sinergia e si sono adoperati per raggiungere questo importante risultato. Con impegno e collaborazione, abbiamo dimostrato che le emergenze possono essere affrontate e superate». ●

Ponte Cristini, la metamorfosi

L'operazione La passerella pedonale in legno sul Liri verrà sostituita da una struttura in metallo. I lavori nel 2026. Sarà eliminata la "diga" costruita durante l'amministrazione Tersigni. Previsti interventi di rinaturalizzazione

SORA

ENRICA CANALEPAROLA

Il ponte lamellare "Cristini" cambierà look. Grazie al finanziamento regionale, nel corso del 2026 ci saranno operai e mezzi a lavoro per costruire la nuova passerella pedonale sul Liri. Lo assicura il sindaco Luca Di Stefano.

Lunedì le opere che riguardano la messa in sicurezza idrogeologica del fiume sono state presentate dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e dal primo cittadino. È stata la dirigente del settore tecnico, Daniela Ciolfi a illustrare il rendering del progetto che per il ponte "Cristini" prevede la sostituzione della passerella pedonale esistente, realizzata in legno lamellare e ormai deteriorata, con una nuova struttura in acciaio. E inoltre la "diga" costruita durante l'amministrazione Tersigni verrà demolita.

Il tratto interessato dall'intervento regionale è compreso tra due importanti infrastrutture, il ponte Vaughan e il ponte San Rocco.

L'analisi territoriale ha evidenziato numerosi punti critici, in particolare: l'accumulo di sedimenti contaminati dovuti alla presenza di materiali inquinanti



La piccola diga che venne realizzata all'epoca della giunta Tersigni sarà demolita

e rifiuti, che alterano la qualità delle acque e compromettono la salute della flora e della fauna. Le principali problematiche rilevate includono: inquinamento delle acque e dei sedimenti; la presenza di materiali contaminanti lungo le sponde richiede un inter-

vento di bonifica per il ripristino della qualità ambientale. E poi degrado ecologico: la diminuzione della biodiversità e la scarsità di vegetazione autoctona nelle aree fluviali compromettono l'equilibrio naturale e aumentano la vulnerabilità dell'ecosistema.

Il progetto si articola in interventi di rinaturalizzazione con la piantumazione di specie autoctone. Verranno create anche delle zone umide e rifugi naturali per favorire la biodiversità e incrementare la presenza di specie animali locali. ●

Il progetto tra le opere presentate dal sindaco con il presidente della Regione

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering del ponte metallico che sorgerà al posto dell'attuale struttura in legno lamellare

Cantiere in ospedale La visita della Savo

SORA

■ «Insieme al commissario della Asl Sabrina Pulvirenti, all'ingegner Mauro Palmieri, al direttore sanitario ospedaliero Giuseppe Mezzetti e ad alcuni direttori di reparto, ho toccato con mano l'avanzamento dei lavori che porteranno decoro, modernità e comfort alla struttura». Lo ha detto la presidente della commissione regionale sanità, Alessia Savo, dopo la visita all'ospedale Santissima Trinità dove sono in corso i lavori di ampliamento del pronto soccorso.

«Nella vecchia sede dell'archivio - ha aggiunto la Savo - sarà posizionato un tomografo computerizzato. Nell'area del pronto soccorso, che ho visitato con il direttore Maurizio Plocco, nuovi spazi sono stati allestiti per la medicina d'urgenza, mentre la vecchia "zona arancio" avrà quindici nuove postazioni che consentiranno di decongestionare il reparto. Inoltre il piazzale esterno sarà trasformato in una sala d'attesa per i familiari dei pazienti. Una vera e propria rivoluzione che trasformerà un luogo di emergenza in un'area moderna con locali decorosi, accoglienti e sicuri».

Infine Savo sottolinea: «Sono orgogliosa del lavoro portato avanti dal governo regionale del presidente Francesco Rocca al quale, con senso di responsabilità e attaccamento al territorio, continuerò a dare il mio contributo». ●

— Variazioni di bilancio, mozioni che si accavallano e attesa per l'ormai imminente G7 esteri.

La seduta consiliare di martedì scorso, come prevedibile, non ha fatto registrare scossoni. La giunta del sindaco Daniele Natalia adotta con una certa frequenza lo strumento delle variazioni di bilancio, che l'assessore Carlo Marino giustifica ed esalta promettendo importanti iniziative. L'esponente di "Cuori Anagnini", che qualcuno sostiene lavori per proporsi come prossimo candidato a sindaco (con Forza Italia?), rimarca che la delibera approvata sia «destinata a rafforzare settori strategici per la nostra città: cultura, turismo, ambiente, pubblica illuminazione, servizi sociali, ma-

Il Consiglio La maggioranza approva la "manovra" da trecentomila euro. Boccia la mozione sulla Palestina

Variazioni di bilancio, Natalia incassa l'ok

nutenzione, sicurezza e molto altro. Un passo concreto che testimonia l'impegno costante di un'amministrazione che guarda al futuro, lavorando per rendere Anagni sempre più bella, moderna e accogliente».

La proposta di deliberazione che impegna una somma di circa trecentomila euro, ha ricevuto i voti a favore della compatta maggioranza, quelli contrari di Luca Santovincenzo e Giuseppe De Luca e l'astensione di Danilo Tuffi.

La mozione di "LiberAnagni", presentata dal capogruppo Luca Santovincenzo, che avrebbe impegnato il Consiglio ad adoprarsi per



Una seduta del consiglio comunale della città dei papi

il cessate il fuoco e la consegna di aiuti umanitari nel conflitto israelo-palestinese, è stata invece bocciata. Una mozione simile a quella protocollata dalla sinistra extra consiliare (Partito democratico, Partito comunista italiano, Possibile, Sinistra italiana e Movimento 5 stelle) che non è stata presa in considerazione.

Intanto, in vista del G7 degli esteri, continua il lavoro delle macchine operatrici impegnate nella riasfaltatura della Circonvallazione, in coro con le motoseghe che eliminano i rami ingombranti dagli alberi. ●

Scuole aperte nei giorni del G7

La decisione Il sindaco Baccarini dispone che l'attività didattica si svolga regolarmente lunedì e martedì prossimi. Unica eccezione per l'istituto alberghiero, chiuso il 25 per consentire la preparazione del pranzo di gala per i ministri

ANAGNI

PAOLO ROMANO

La decisione è presa. Lunedì e martedì prossimi, nelle due giornate che vedranno Fiuggi al centro dell'attenzione mondiale per il vertice dei ministri degli esteri del G7, le scuole della cittadina termale resteranno aperte. Con un'unica eccezione e qualche variazione di orario per alcuni istituti.

Lo ha stabilito il sindaco con l'ordinanza numero 18, una scelta che lo stesso Alioska Baccarini aveva anticipato martedì in consiglio comunale, ribadendo l'orientamento dell'amministrazione a tenere regolarmente aperte le scuole visto che queste si trovano tutte al di fuori delle aree di "massima sicurezza" individuate dall'organizzazione del summit.

Il provvedimento riguarda le scuole di ogni ordine e grado. Per la scuola dell'infanzia è prevista l'uscita anticipata alle ore 12.30, per la primaria alle 13 e per la scuola media alle 13.30. Orario regolare invece per l'asilo nido e il liceo scientifico e linguistico.

Discorso a parte per l'istituto alberghiero "Michelangelo Buonar-

Uscita anticipata per asilo, media e primaria
Orari invariati per il nido e il liceo

roti", ricompreso nell'area di "massima sicurezza" e soprattutto impegnato nel servizio di ristorazione del vertice. Infatti, per la prima volta, saranno proprio gli chef del prestigioso istituto fiuggino a preparare il pranzo di gala che verrà offerto ai ministri e alle rispettive delegazioni il 25 novembre. Pertanto lunedì all'Alberghiero saranno sospese le attività didattiche che riprenderanno regolarmente martedì 26.

Con una nota di aggiornamento pubblicata sul sito e sui canali social del Comune, il Comando della polizia locale coordinato dalla dottoressa Maria Assunta Trinti ha comunicato i percorsi per raggiungere le singole scuole senza incorrere nelle strade chiuse alla circolazione per l'evento. Anche il servizio scuolabus subirà delle variazioni con alcune fermate che verranno spostate sulle linee 1, 3 e 5. Infine, su disposizione della Questura di Frosinone per ragioni di sicurezza, il trasporto extraurbano del Cotral subirà una modifica: non sarà consentito l'accesso a Nassiriya-Stazione, con l'ultima fermata per Fiuggi all'altezza del "Bar Mattei" (Tattone). ●

Previste variazioni per alcune fermate del servizio di trasporto scolastico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cittadina termale si prepara al vertice dei ministri degli esteri del G7

Il circolo di FdI nomina due nuovi vicecoordinatori

Iovino: «Raffaella Conti e Leonardo Di Bono sono valori aggiunti»

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Raffaella Conti e Leonardo Di Bono sono stati nominati in questi giorni vice coordinatori del circolo alatriense di FdI.

Due nuove figure che si vanno ad aggiungere a quella del coordinatore Damiano Iovino, in carica dal 2018 e del presidente onorario Daniele Cicerchia.

«Sono estremamente soddi-

sfatto - afferma il coordinatore Damiano Iovino - che l'organigramma del circolo si arricchisca di due figure come quelle di Raffaella Conti e Leonardo di Bono.

Certamente riusciranno ad apportare un contributo di rilievo per il nostro partito grazie alle doti umane e politiche che li contraddistinguono.

È cruciale avere persone di riferimento sul territorio che garantiscano un veloce e reattivo riscontro per i cittadini, mettendosi a loro disposizione intercettando e attenzionando in maniera tempestiva le loro istanze.

Una scelta, quella di Raffael-



Il coordinatore di FdI, al centro, **Damiano Iovino** con **Raffaella Conti** e **Leonardo Di Bono**

la e Leonardo, effettuata con grande serenità e convinzione, perché si tratta di due persone di riferimento per il partito che si dedicano con abnegazione alla crescita, non soltanto del partito, ma anche e soprattutto di Alatri.

Optare per loro è stata una decisione ponderata e condivisa con il presidente Cicerchia, l'onorevole Antonello Iannarilli, i consiglieri Mattia Santucci e Umberto Santoro e gli assessori Giorgio Tagliaferri e Simona Pelorossi che non fanno mai mancare il proprio supporto quando si tratta del bene del partito e dei cittadini». ●

Ritorna l'unità dentro FI

Stop alle contrapposizioni

Politica Riunione chiarificatrice nella sede provinciale azzurra
Alessandro Zera nominato subcommissario accanto a Cafolla



Forza Italia ha messo da parte le divisioni che erano emerse nei giorni scorsi

FERENTINO

ALDO AFFINATI

■ In Forza Italia è scoppiata la pace e così è tornato il sereno. I due gruppi locali prima in competizione si sono incontrati, evidentemente dietro l'invito del coordinamento provinciale del partito, approvato dal commissario cittadino Pietro Stabile.

L'incontro con gli iscritti di Ferentino si è svolto mercoledì nella sede provinciale di Fi. Erano presenti la coordinatrice provinciale Rossella Chiusaroli, il vicecoordinatore Daniele Natalia, i dirigenti provinciali Pasquale Cirillo e Gianmarco Florenzani. I presenti hanno analizzato la situazione del partito a Ferentino, a quanto pare con esito positivo. Alla fine dei vari interventi la coordinatrice ha tratto le conclusioni. «Tutti i presenti convenivano nella necessità di fare pro-

prie le considerazioni espresse dalla Chiusaroli, in particolare l'unità del partito quale forza essenziale e fondamentale in vista dei prossimi appuntamenti elettorali e congressuali. Inoltre - dal coordinamento cittadino di Fi si è appreso altresì - è stata gradita da tutti la proposta del commissario Stabile di allargare il partito a più persone possibili e, stante la situazione politica in atto, di essere affiancato da persone di comprovata esperienza politico-amministrativa. Per cui è stato nominato un altro sub commissario nella persona di Alessandro Zera, che affianca così il

**Il commissario
Pietro Stabile
apre il partito
a ulteriori
contributi politici**

collega Maurizio Cafolla incaricato in precedenza. Ringraziamo i dirigenti provinciali Natalia, Cirillo, Florenzani, ma soprattutto Rossella Chiusaroli, che, con tempestività e puntualità, hanno contribuito a dipanare le incomprensioni generate da equivoci e null'altro. A chi voleva vedere Fi divisa, noi rispondiamo con responsabilità in quanto sappiamo che l'unità è la base fondante di un partito che vuole determinare i prossimi appuntamenti elettorali e amministrativi. Noi siamo con Antonio Tajani, Claudio Fazione, Daniele Natalia e Rossella Chiusaroli. Ora rimbocchiamoci le maniche e lavoriamo per un partito unito e vincente». Secondo rumors, dopo la riunione ci sarebbe stato un incontro, fuori provincia, tra esponenti di Fi, al quale avrebbe partecipato anche qualche noto dem o ex dem del frusinate. Sorprese in vista? ●

— La polemica sulla realizzazione dei nuovi loculi continua a tenere banco. I consiglieri del gruppo “Impegno Comune” Michele Ciardi ed Angelo Veronesi ribattono alla replica del sindaco: «Il sindaco non cerchi di mistificare i fatti ed alterare la realtà; soprattutto non dica falsità. Ma quale nostra predisposizione! Il blocco loculi sottostante l'attuale sopraelevata è stato realizzato secondo le prescritte tecniche costruttive e ben rifinito. Noi non ci saremmo mai e poi mai sognati di realizzare “un tale abominio”. Non solo è un deturpamento per la visibilità dei preesistenti prospetti, ma è anche mancanza di rispetto nei confronti dei nostri cari. Il sindaco parla di ampliamento del cimitero del Centro-Capoluogo ma siamo certi

Il caso I consiglieri di opposizione Veronesi e Visca non soddisfatti della risposta del sindaco Cinelli

Non si placa il dibattito sui nuovi loculi



I consiglieri comunali di opposizione Angelo Veronesi e Michele Ciardi

che ancora non conosce né questo, né quello di Colli. Dovrebbe sapere, anche perché glielo abbiamo detto più volte in consiglio, che in adiacenza all'ultimo padiglione antistante le cappelle gentilizie che costeggiano la strada comunale per “Case Palombi”, esiste una vasta area verde, libera e disponibile per la ubicazione di svariate centinaia di loculi». I consiglieri tengono a specificare che «noi comunque avevamo già predisposto un progetto preliminare, giacente agli atti dell'ufficio tecnico: circa 800 loculi tra ordinari e speciali da realizzarsi a step, con la demolizione dei loculi fatiscenti

retrostanti la “chiesetta comunale”. Nel corso del precedente mandato, contrariamente a quanto falsamente afferma il sindaco, abbiamo apportato modifiche al regolamento di polizia mortuaria: innalzato l'età per l'acquisto di loculi per chi ha i requisiti da 60 ad almeno 65 anni; abbiamo dato la possibilità al coniuge in vita di acquistare un loculo adiacente al coniuge defunto già tumulato per sé o per un eventuale figlio affetto da grave disabilità; abbiamo innalzato la durata della concessione per i loculi da 30 a 50 anni e, per le cappelle gentilizie, da 90 a 99 anni». ●

Dieci anni di attesa ma ora arriva l'asfalto La provinciale riapre

Alle battute finali
i lavori sulla principale
via d'accesso al paese

VILLA SANTO STEFANO

MARCO BRAVO

È stato finalmente steso l'asfalto sul tratto interrotto per frana della strada provinciale numero 88 Villa Santo Stefano-Amaseno. Sembra davvero che l'odissea vissuta dai cittadini santostefanesi, e non solo, stia per terminare. Un'attesa durata dieci anni, motivo per il quale molti avevano anche perso le speranze o comunque non credevano più ad annunci e previsioni sull'imminenza di un termine all'annosa vicenda.

Ebbene sì, siamo alle battute finali, sebbene ancora in ritardo rispetto alle ultime dichiarazioni che davano la strada riaperta per l'ottobre ormai passato. Come aveva spiegato il sindaco Paolo Petrilli, a mancare era proprio la stesa di asfalto sul tratto bonificato per poi passare alla segnaletica orizzontale ed ai collaudi previsti. Ora l'asfalto è stato sistemato, la strada è praticamente finita, la frana consolida-

ta, mancano solo gli ultimi passaggi tecnici ed è fatta, si riapre.

Questo Natale dovrebbe perciò fare davvero un grosso regalo a tutta la cittadinanza, perché la provinciale 88 è il principale nodo viario per raggiungere il paese, collegandolo ad Amaseno ed al Pontino.

Troppi i disagi subiti dai cittadini, a partire dai residenti della zona, ma anche dai tantissimi pendolari, dagli stessi studenti che viaggiano sullo scuolabus, dalle aziende agricole, come dai comuni cittadini ed automobilisti. Tutto questo dopo che una frana, nel dicembre del 2014, aveva fatto scivolare parte della carreggiata nel costone sottostante, al chilometro 1,900, per una lunghezza di diverse decine di metri. Sebbene inizialmente si era deciso di lasciare aperta la provinciale con il senso alternato in quel pezzo, l'eccessivo rischio di ulteriori cedimenti aveva consigliato la sua interruzione. Da allora il calvario per reperire i fondi, circa un milione d'euro dalla Regione Lazio ed indire la gara, ma anche con la paura che le strade comunali alternative non reggessero il traffico intenso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere dei lavori in corso sulla strada provinciale 88

Pneumatici invernali, quando e come usarli

Le gomme vanno utilizzate nel periodo che va dal 15 novembre al 15 aprile

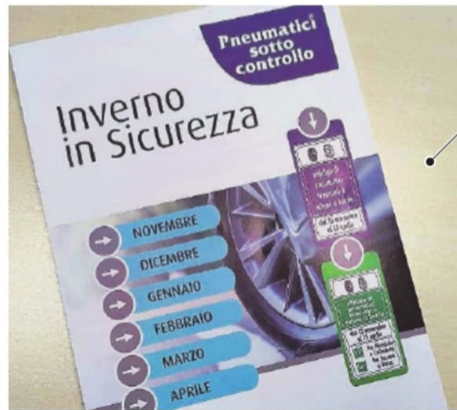
INFO UTILI

TONINO DI COSIMO

■ Gli pneumatici invernali (e non “da neve” come molti dicono) sono importanti per diversi motivi che vanno al di là del semplice rispetto del codice della strada che ne impone l'uso dal 15 novembre al 15 aprile (salvo eccezioni).

Innanzitutto sono costruiti con mescole particolari, in cui è più presente la gomma naturale

ed altre componenti che, a basse temperature, reagiscono meglio e non si irrigidiscono, garantendo aderenza al manto stradale. Il secondo motivo è che il disegno del battistrada con scanalature particolari, permette di creare un sottile strato di neve sulla gomma che permette di aderire al manto nevoso presente sulla strada. È lo stesso principio che vale quando si crea una palla di neve aggiungendone altra man mano. Ovviamente questa tipologia di pneumatico non è adatto per l'uso al di fuori della stagione fredda, perché il consumo del battistrada sarebbe molto veloce e la “morbidezza” della



Il volantino che informa gli automobilisti sul corretto uso delle gomme invernali

mescola darebbe problemi di aderenza al manto stradale. Le gomme cosiddette “quattro stagioni”, invece, sono delle vie di mezzo tra quelle normali e quelle invernali e si adattano a entrambi gli usi, anche se con rendimenti meno performanti.

In tutte le delegazioni Aci, ogni anno, da questo periodo, sono disponibili dei semplici ma utili volantini della campagna “Inverno in sicurezza” di Assogomma e Federpneus con Aci, Mit, Ministero dell'Interno, Ania, Aniasa, Unasca, Aiscat e Polizia di Stato. Info www.pneumaticisottocontrollo.it. ●



CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
CONTATTACI SU WHATSAPP

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Venerdì 22 novembre 2024

MINORI GIALLAZZURRE

LE UNDER 15 E 16 ATTENDONO LA VISITA DEL COSENZA

I ragazzi della 17 saranno invece impegnati, sempre domenica, nella trasferta di Bari

Pag 31



ATLETICA

CACCIAMANI E GRAFFI VINCONO IL TRAL DEL MONTE SOLO

Si è trattato della seconda tappa del Trofeo TmL. Ha visto ai nastri di partenza 160 partecipanti

Pag 32



PROVE GENERALI PER LA CREMONESE

Il punto Nella doppia seduta di ieri Greco ha potuto contare su tutti i canarini tranne gli infortunati. Domenica in difesa solo conferme, mentre in media e in attacco ci sono diversi dubbi

Pag 30



Z

ZAPPING

La mostra itinerante Alla scoperta delle nostre radici
Fino al 30 novembre eventi, convegni e visite guidate

LE ORIGINI

Un vero e proprio viaggio nel tempo. Alla ricerca di noi stessi, delle nostre radici, della nostra storia. Il titolo scelto per questa serie di eventi, "Le origini", racchiude il senso dell'iniziativa organizzata dall'Ecomuseo Argil e dedicata a celebrare il trentesimo anniversario della scoperta del "Nonno d'Europa" e il ventesimo della creazione proprio dell'Ecomuseo. Si parte questa mattina quando alle 10, negli spazi del museo preistorico "Pietro Fedele" di Pofi prenderà il via la manifestazione itinerante, una serie di appuntamenti fino al 30 novembre che daranno l'opportunità di esplorare e comprendere meglio il patrimonio culturale della Valle Latina, mettendo in luce il ruolo centrale dell'Ecomuseo nella valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni. La mostra coinvolgerà il pubblico in un viaggio attraverso le radici comuni e il recupero delle tradizioni storiche locali.

La giornata inaugurale

Il percorso espositivo comincerà proprio con il racconto delle origini dell'Ecomuseo Argil, come un luogo di recupero delle memorie storiche e di valorizzazione delle radici culturali, attraverso la promozione del territorio e della comunità che lo abita. In apertura della mostra, l'archeologo Italo Biddittu, fondatore e presidente onorario dell'associazione, illustrerà il suo lavoro di ricerca che ha portato, il 13 marzo 1994, alla scoperta del cranio di Argil a Ceprano, un ritrovamento che ha dato il via a tutto il progetto. Seguirà l'intervento della prof.ssa Paola Elisabetta Simeoni, dell'associazione Etnolaboratorio per il patrimonio culturale immateriale Eolo, che presenterà una ricerca antropologica sul ruolo degli ecomusei nella promozione della coesione sociale e dell'inclusione.

La giornata inaugurale sarà anche un'occasione per approfondire altri progetti significativi legati all'Ecomuseo. Tra questi, sarà presentato "Ecomuseo Argil... è Paesaggio", avviato lo scorso anno scolastico, che coinvolge le scuole in percorsi di conoscenza del patrimonio culturale del territorio. Gli operatori didattici dell'Ecomuseo e l'associazione "Il Gallo Larino" presenteranno i risultati di questa attività. Inoltre, le docenti degli istituti comprensivi di Ripi e Castro dei Volsci esporranno il progetto "Verso le mappe di comunità", un'iniziativa che sottolinea l'importanza del coinvolgimento delle scuole.

Il programma della giornata proseguirà con i contributi di Antonio Camilli e Umberto Messia, che presenteranno le loro ricerche condotte tra il 1975 e il 1989 con il gruppo sperimentale "Il Ponte", focalizzandosi sulle comunità contadine del Frosinate e

Da Argil a oggi La grande bellezza della Valle Latina



Oggi
la giornata
inaugurale
Appuntamento
al museo
preistorico
di Pofi

sul recupero di tradizioni locali, racconti orali e dialetti. Un altro importante momento dell'inaugurazione sarà la presentazione di un progetto innovativo che unirà tradizione e tecnologia: grazie alla collaborazione con Blue Cinema Tv, sarà lanciato un totem multimediale che raccoglierà i contenuti storici e culturali dei sei comuni coinvolti nel progetto (Pofi, Ripi, Ceprano, Arnara, Castro dei Volsci e Falvaterra). Questo totem costituirà una memoria digitale della comunità, fruibile da remoto e continuamente implementabile, grazie ai

fondi della Regione Lazio.

L'inaugurazione si concluderà con un'anteprima degli eventi della mostra, che si terranno anche a Arnara e Ceprano, nell'ambito del percorso "Arti del 900". Questo ciclo di eventi avrà l'obiettivo di valorizzare le espressioni artistiche della provincia, dall'arte alla letteratura, dal cinema alla musica, che hanno caratterizzato il nostro territorio nel corso del tempo. Oggi alle 12 sarà inaugurata la mostra di Giulia Mangoni, che ha realizzato una serie di disegni ispirati ai reperti conservati nel museo preistorico di Pofi.

Il prof. Italo Biddittu, il 14 marzo del 1994, ha rinvenuto in località Campogrande a Ceprano il cranio fossile dell'Homo cepranensis, ribattezzato Argil

La sua mostra, intitolata "Anche i fossili compiono gli anni", offrirà al pubblico una visione originale e contemporanea del patrimonio storico. Alle 17, ad Arnara, sarà inaugurato "Il Granaio dell'Arte", uno spazio culturale recuperato nel cuore del borgo, dove saranno esposte le opere dell'artista futurista Arturo Ciacelli.

Il progetto di rigenerazione culturale è stato ideato dall'architetto tedesco Claudius Pratsch e da Miriam Fiordeposti, che hanno trasformato un vecchio granaio in un centro espositivo e multiculturale.

Gli altri appuntamenti

La settimana di eventi si concluderà il 29 e il 30 novembre a Ceprano, con la celebrazione del centenario dell'attrice Irasema Dilian e dell'attore Marcello Mastroianni. La torre medievale ospiterà una mostra dedicata ai due celebri personaggi, con pannelli grafici e contenuti multimediali, realizzata con il supporto dell'associazione "Il Verde" e curata dall'associazione "Nebulosa Film", organizzatrice del "Ceprano Film Festival". In quest'occasione si celebreranno anche i legami di Irasema Dilian con Ceprano, dove si trasferì dopo il matrimonio con Arduino Maiuri, giornalista e regista, parente dell'archeologo Amedeo Maiuri.

Oltre a questi eventi, la mostra sarà anche un'occasione per celebrare i cinquant'anni della scoperta di Lucy, la famosa antenata dell'umanità, ritrovata in Etiopia il 24 novembre 1974. Domani alle 17.30, il museo preistorico di Pofi ospiterà la presentazione del libro "Antenati. Lucy e altri racconti dal tempo profondo" del prof. Giorgio Manzi. Domenica, il museo proporrà una serie di eventi tematici, tra cui una visita guidata alle 10.30, laboratori didattici sull'evoluzione alle 15.30 e la proiezione del trailer "Lucy in the Sky" alle 18.30.

L'unione fa la forza

L'iniziativa vede la partecipazione di numerosi enti istituzionali e locali, tra cui la Regione Lazio, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, i Comuni di Pofi, Arnara, Ceprano, Ripi, Falvaterra, Castro dei Volsci e numerosi altri partner, associazioni e sponsor. Tra questi, il "Ceprano Film Festival", l'Associazione Culturale Fabreria, il Centro Studi Marcello Mastroianni, la Pro loco di Pofi, l'Associazione Territorio Uomo Antico, Il Gallo Larino e il Laboratorio Culturale Terra di Ciociaria Aps.

La settimana di eventi rappresenta un'occasione unica per approfondire la conoscenza e la valorizzazione delle origini storiche e culturali della Valle Latina, un patrimonio che l'Ecomuseo Argil sta contribuendo a preservare e trasmettere alle future generazioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Storia e tradizione nei piatti del "Sulpicio"

La vetrina L'impegno dell'istituto alberghiero La cucina ciociara oltre i confini nazionali

VEROLI
NICOLETTA FINI

L'istituto alberghiero "Sulpicio" di Veroli continua a portare in alto il nome della città ernica e dell'intera Ciociaria in vetrine importanti e internazionali. Un'altra occasione per valorizzare la terra ciociara e mettere in risalto la cucina e i prodotti agroalimentari italiani di qualità, è stata sicuramente quella di martedì scorso.

Gli studenti e professori del "Sulpicio" hanno partecipato alla serata di gala per la IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, un'importante iniziativa promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Tema dell'edizione di quest'anno: "Dieta mediterranea e cucina delle radici: salute e tradizione". I partecipanti hanno potuto assaporare ricette autentiche, scoprendo i valori nutrizionali e sostenibili che caratterizzano ogni piatto. L'evento, a cui ha preso parte anche la dirigente scolastica Marianna Stefania Ladisi, si è svolto nell'Ambasciata d'Italia a Parigi.

Gli alunni e i professori dell'istituto verolano, affiancati da rappresentanti di altri prestigiosi istituti alberghieri della "rete progetto Made in Italy", hanno presentato piatti tradizionali che raccontano la storia e i sapori delle diverse regioni italiane. In particolare, hanno partecipato il Polo Tecnico del Mediterraneo "Aldo Moro" di Santa Cesarea Terme, l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Vergani Navarra" di Ferrara e l'Istituto Alberghiero "Ugo Tognazzi" di Velletri.

La dirigente scolastica Marianna Stefania Ladisi, insieme ai professori Felice Santodonato e Giovanni Melideo, e alle studentesse Elena Fratarcan-

Martedì scorso la serata di gala nell'ambasciata italiana a Parigi

geli e Sofia Germani, hanno contribuito a rendere l'evento un successo, portando in scena l'autenticità e la ricchezza della tradizione culinaria ciociara.

L'istituto "Sulpicio" ha dimostrato anche in questa importante occasione e vetrina, un forte impegno nella valorizzazione del patrimonio gastronomico italiano e nella formazione di professionisti del settore. La serata di gala ha lasciato un segno indelebile, celebrando l'eccellenza della cucina italiana e il legame profondo con la salute e la sostenibilità. Un'occasione, come detto, straordinaria anche per valorizzare la Ciociaria attraverso la passione, la dedizione e l'impegno di giovani del territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti della serata di gala per la IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo che si è svolta martedì scorso



Concessionaria Ufficiale
CUPRA e SEAT
Via Monti Lepini Km 6,500
Ceccano (FR)
Tel: 331.721.1430
Web: cupra.jollymotor.com

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Giorno & notte
Il mito di Maria Callas rivive al teatro di Veroli
Maggi a pag. 62



La cerimonia Carabinieri, celebrata la Virgo Fidelis: «Vicini a chi soffre»
Testa a pag. 58



Il caso
La scuola di volo se ne va e l'aeroporto non decolla
Trasloca il 72° stormo del "Moscardini", sull'ipotesi di uno scalo civile dossier di Legambiente che vorrebbe realizzare un parco fotovoltaico
Russo a pag. 58

Pendolari, cresce la rabbia

► Sballottati fra treni e bus sostitutivi, tensione con il personale: «Basta, vogliamo rispetto»
A Sgurgola un pullman è rimasto bloccato, a Cassino proteste per la mancanza di parcheggi

Un altro giorno di disagi per i pendolari ciociari che, a causa dell'interruzione del traffico ferroviario tra Frosinone e Colferro, il viaggio, già di per sé difficile a causa di continui scioperi, guasti e ritardi, in questi giorni si è trasformato in un'odissea. «Avete stufato! Continuate a non avere alcun rispetto di noi, che ci alziamo presto per raggiungere, tra mille difficoltà, il posto di lavoro». Ma le difficoltà non sono solo sulla tratta ferrea: a Sgurgola un bus sostitutivo è rimasto bloccato in una strada di campagna e sono dovuti intervenire i carabinieri.
Pittiglio a pag. 60

Furti a Torrice e nel capoluogo

Ladri scatenati, due colpi in una notte
Bottino di sigarette e gratta e vinci

La banda dei gratta e vinci torna in azione in Ciociaria. In una notte ripuliti un bar Torrice e una tabaccheria del capoluogo. Portati via gratta e vinci, ma anche sigarette.



I controlli dei carabinieri

no acquisito le immagini del sistema di videosorveglianza. Altri colpi la settimana scorsa, sempre a Frosinone. Un'ondata che ha colpito anche la Saxa Gres di Roccaseca, dove c'era stato un maxi furto di rame.
Caramadre a pag. 59

Veroli, proseguono le indagini

Ritrovata in un campo a Casamari la statua rubata della Madonna

Rinvenuta ieri pomeriggio, in un piazzale a Casamari la statua della Madonna di Loreto rubata martedì in una cappella vicino bivio Papetti a Boville Ernica. A rinvenire la statua i Carabinieri, durante un controllo nella periferia del comune ernico.



La riconsegna della statua

La statua era stata donata in ricordo di una missione religiosa nel 1963 ed il furto aveva destato scalpore nella comunità bovillense. Proseguono le indagini per risalire ai responsabili del furto.
Fabrizi a pag. 61

Patologie cardiovascolari Medici a congresso



SORA

Una due giorni di incontri per la comunità medico-scientifica in cui non mancherà un focus sull'apporto che può derivare dalla tecnologia nell'assistenza dei pazienti. È quella che si aprirà oggi a Sora e che vedrà la presenza di esperti di scienza della salute. Sarà l'Hotel Olimpus a ospitare la 18esima edizione del congresso "Ciociaria Cuore 2024", che si concluderà domani. Sarà incentrato sulle linee guida della Società europea di cardiologia, presentate a Londra con il titolo "Dal Tamigi al Liri: le evidenze Esc 2024". L'obiettivo è quello di creare "un percorso condiviso per le figure sanitarie coinvolte nella gestione delle patologie cardiovascolari". Il congresso è stato organizzato sotto la direzione del presidente, professor Francesco Fedele, e della segreteria scientifica composta dai dottori Valerio Pecchioli, Maria Paola Gemmiti, Maria Pia Corsi, Nazzareno Lomartire, Fortunata Di Mario e l'ingegnere Chiara Basile. Sarà un'occasione per sviluppare una serie di approfondimenti, anche sulle più recenti evidenze scientifiche per migliorare la cura di chi soffre di malattie cardiovascolari. Si parlerà della sindrome coronaria cronica e delle sue sfaccettature, incluse le innovazioni nelle tecniche diagnostiche, di scompenso cardiaco, ipertensione arteriosa, fibrillazione atriale, prevenzione cardiovascolare e terapia genica. "Un'attenzione speciale sarà riservata alla formazione degli infermieri", stamane si terrà una sessione pratica sulla gestione delle emergenze cardiovascolari. Alle 18.15, in apertura di meeting, sarà reso omaggio alla memoria del professor Francesco Romeo, figura di spicco nel panorama cardiologico italiano. Sarà presente anche la conduttrice televisiva e medico Livia Azzariti. Seguirà una tavola rotonda su: "percorsi di intelligenza artificiale, monitoraggio sanitario, clinico-predittivo e applicazioni robotiche". Un argomento attuale che investe anche la medicina. A chiudere i lavori della prima giornata saranno le conclusioni affidate a Fedele e Pecchioli. Il congresso, dunque, si preannuncia come un interessante confronto tra professionisti del settore sanitario e medico.
Stefano De Angelis

Indotto Stellantis si allarga il fronte dello sciopero

► Gli operai della Transnova si uniscono a quelli della De Vizia. Oggi riunione in Prefettura

Cresce il fronte della protesta sui licenziamenti nell'indotto Stellantis. L'azienda non rinnova gli appalti relativi ai servizi esterni, dalle pulizie alla movimentazione dei mezzi, e alla protesta dei lavoratori De Vizia - i primi a essere licenziati - si è unita ieri quella dei colleghi della Transnova. Questa mattina manifestazione in Comune, a Piedimonte San Germano, mentre nelle stesse ore si terrà una riunione in Prefettura per cercare di scongiurare la perdita di centinaia di posti.
Simone a pag. 61

La sentenza

Accusati di truffa, prosciolti dal gup i vertici della Cisl

Non ci fu truffa: prosciolti Enrico Coppotelli, Pasquale Legnante, Antonio Angelucci e Domenico Di Palma. Rischiavano il processo per truffa all'Inps per le assunzioni di una società vicina alla Cisl.
A pag. 59

Lutto a Ceccano, dove aveva lavorato nel rugby giovanile



Schianto, muore a 33 anni l'allenatore Christian Salierno
L'incidente e la vittima quando allenava a Ceccano Ceravolo a pag. 64

La sacra rappresentazione a San Pietro il 14 dicembre Trivigliano, presepe vivente dal Papa

L'EVENTO

Il presepe vivente di Trivigliano parteciperà a quello di Roma alla presenza di Papa Francesco. La sacra rappresentazione simbolo della tradizione cristiana del Natale a Trivigliano ogni anno si trasforma in un rito al che unisce l'intera comunità che quest'anno ha un motivo in più per essere orgogliosa di questo appuntamento imprescindibile nel cartellone degli eventi. Il presepe vivente di Trivigliano, infatti, è stato invitato a partecipare al Presepe Vivente di Roma, un evento di

grande rilievo in programma il prossimo 14 dicembre. L'occasione sarà resa ancora più speciale dalla presenza di Papa Francesco, che benedirà l'importante manifestazione natalizia, simbolo di fede, tradizione e unità. Il presepe, che da anni incanta visitatori e devoti con la sua autenticità e cura dei dettagli, rappresenterà con orgoglio il nostro territorio, portando a Roma un messaggio di pace e speranza. «L'iniziativa - sottolineano dal Comune di Trivigliano - evidenzia l'impegno della comunità nel preservare e valorizzare le tradizioni locali, e testimonia il

riconoscimento di questa eccellenza anche in un contesto nazionale». Grande soddisfazione per l'invito è stata espressa dal sindaco, Gianluca Latini: «Partecipare a un evento così significativo, alla presenza del Santo Padre, è motivo di immenso orgoglio per il nostro paese. Il Presepe Vivente di Trivigliano è il risultato dell'impegno e della passione di tanti cittadini, e questo riconoscimento ci sprona a proseguire nel valorizzare le nostre tradizioni. Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questa partecipazione, portando il nome di Trivigliano in un conte-



Una scena della natività al presepe di Trivigliano

sto così prestigioso».

LA TRADIZIONE

Il presepe vivente a Trivigliano nasce nel 1995 per volere dell'allora parroco Don Ettore Galuppi. Conta più di 30 scene ed oltre 200 personaggi che portano il visitatore indietro nel tempo. Per l'occasione il piccolo borgo si anima, ed ogni vicolo del paese accoglie scene di vita quotidiana come l'impagliatore, il frantoio e il ciabattino. Tra le scene più suggestive spiccano quelle legate ai sanguinosi combattimenti che avvenivano all'interno degli anfiteatri romani, sparsi in tutto il territorio dell'Impero.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeroporto della discordia I dubbi di Legambiente

IL CASO

L'aeroporto militare Moscardini di Frosinone a breve verrà completamente smantellato. Tutti i tentativi (un po' labili) della politica locale di salvare la scuola volo elicotteri del 72esimo stormo, vanto del territorio, appaiono falliti. Così da anni si parla di come riconvertire quest'area. C'è chi vuole realizzarci uno scalo civile, chi uno per uso turistico, chi un parco fotovoltaico in grado di assicurare l'approvvigionamento energetico alla città e chi propone di creare un centro di accoglienza per immigrati. Il progetto più discusso è quello relativo alla realizzazione di uno scalo civile, un aeroporto che andrebbe in parte a sostenere se non a sostituire quello di Ciampino ormai sempre più al collasso.

IL DOSSIER

Ma su questa ipotesi si registra la dura presa di posizione dell'associazione ambientalista di Legambiente di Frosinone che ieri, tramite un apposito dossier, ha stilato una serie di punti (definiti i sette peccati dell'aeroporto di Frosinone) con i quali motiva il no a questa infrastruttura. La premessa del è parte fondamentale del pensiero degli ambientalisti: «La riproposizione ad intervalli regolari dell'idea di un aeroporto civile a Frosinone - è riportato nel documento - riflette l'ancoraggio a un concetto superato di sviluppo economico da parte di coloro che la sostengono, siano essi lobbisti camuffati da associazioni o esponenti politici. Ma il Novecento è passato da un pezzo, i tempi sono cambiati e con essi le priorità. Le compatibilità ambientali e climatiche non sono optional aggirabili applicando un'etichetta green a qualunque opera si voglia far passare, ma dei prerequisiti oggettivamente e scientificamente

► Presentato uno studio con i "7 vizi capitali" sulla realizzazione di uno scalo civile
Nel frattempo l'Aeronautica prepara il trasferimento del 72° stormo a Viterbo

LA SITUAZIONE

1 La scuola "trasloca"

La scuola volo di elicotteri (72° stormo) dal 2025 inizierà il trasloco a Viterbo. Così stabilì prima il governo Conte ed è stato confermato da quello Meloni.

2 Decenni di parole

Sullo scalo civile si discute da decenni da quando all'amministrazione provinciale c'era Francesco Scalia. In realtà il progetto non è mai stato reso operativo con l'Enac.

3 L'ipotesi "verde"

Al posto delle piste un immenso parco fotovoltaico in grado di garantire il fabbisogno energetico del capoluogo. La proposta è di Legambiente



L'ingresso dell'aeroporto "Moscardini" di Frosinone, sede ancora per qualche mese della scuola di volo per elicotteristi dell'Aeronautica militare. Il 72° stormo è destinato a essere trasferito a Viterbo, sulla possibile trasformazione dell'aeroporto è scontro.

mente verificabili. Non basta certo una pennellata di verde per rendere sostenibile un'opera così impattante. I pannelli solari posti sulla copertura possono rendere autosufficiente energeticamente il terminal aeroportuale, ma non compensano certo i danni causati da ciò che motiva

**IL MATERIALE
RACCOLTO
SARÀ INVIATO ALL'ENAC
VANI I TENTATIVI
DI TRATTENERE
I MILITARI**

la realizzazione dell'intera infrastruttura, cioè il traffico aereo. Allo stesso modo, qualche centinaio di alberi piantumati nelle vicinanze saranno funzionali a rendere più gradevole il progetto nel suo insieme, ma non potranno mai annullare l'inquinamento prodotto dai velivoli in fase di de-

collo e atterraggio né le emissioni di CO₂.

I PUNTI

Poi Legambiente spiega perché fornirà all'Enac il documento con la quale si evidenzia le ragioni del no allo scalo civile nel capoluogo. Il primo dei "sette peccati" è relativo all'inquinamento già presente su questo territorio. «L'esposizione dei residenti nella Valle del Sacco alle polveri ultrafini prodotte dai voli aerei produrrebbe ulteriori gravi danni sanitari che si aggiungono a quelli causati da livelli di Pm10 già alle stelle». A questi si aggiungono altri sei "peccati": «Rumore e elettromog: le tipologie di insediamenti e la densità abitativa presenti nell'intorno aeroportuale non sono compatibili con le emissioni sonore prodotte dai velivoli; l'ulteriore crescita del trasporto aereo è incompatibile con i piani di decarbonizzazione dell'UE. È possibile ridurre i voli e tutelare i passeggeri senza necessità di nuovi aeroporti; la pista e le pertinenze aeroportuali comporteranno un inaccettabile ulteriore aumento del consumo di suolo nel territorio frusinate; l'ubicazione proposta non fughe le preoccupazioni sulla sicurezza dei voli e del territorio interessato, e non è in linea con i nuovi orientamenti della legislazione europea in materia di efficienza della navigazione aerea; il bilancio costi/benefici per la collettività difficilmente potrà essere favorevole, anche a causa del forte rischio di sottoutilizzazione del nuovo scalo; gli aeroporti costituiscono infine un forte fattore di stress per l'ecosistema, la fauna selvatica e gli animali da compagnia». Tutti motivi che l'associazione presenterà all'Enac per impedire la realizzazione del nuovo aeroporto civile a Frosinone.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo “Futura” dice addio alla maggioranza Mastrangeli

COMUNE

Tra “capolavoro politico” e “disastro annunciato”. Il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli nelle ultime settimane da un lato ha ottenuto il sostegno anche dall'opposizione dall'altro continua a perdere pezzi da quella che dovrebbe essere la sua maggioranza. Dopo l'apertura di Marzi e di parte del centro sinistra sui “grandi temi” e la dichiarazione dell'ex sindaco «Non saremo noi a far cadere Mastrangeli» appaiono come un vero “capolavoro politico” messo in atto dal

**DOCUMENTO
DOPO LE DIMISSIONI
DI PALLONE:
«MANI LIBERE»
IL SINDACO CONTINUA
A PERDERE PEZZI MA...**

primo cittadino per arrivare a fine legislatura con un appoggio bipartisan. Dall'altro lato però il centro destra uscito dalle votazioni, di fatto, non c'è più. Nelle ultime ore il gruppo FuTuRa, dopo le dimissioni di Francesco

Pallone come delegato allo Sport, ha di fatto palesato la propria indipendenza da questa maggioranza di governo. «Vogliamo con chiarezza - è riportato nella nota dal capogruppo Giovambattista Martino - dire al sindaco che abbiamo firmato un programma per sostenerne l'elezione, lontani dal pensare, che le informazioni successive relative l'applicazione del programma stesso restassero confinate e chiuse nel silenzio di un imbarazzante oligarchia. Non siamo stati eletti per alzare pedissequamente la mano ma, con capacità di giudizio, preparazione e dirit-

**INSIEME
Mastrangeli e
Pallone, il
sindaco perde
l'appoggio di
Futura**

to di critica, per perseguire gli interessi del Comune e dei cittadini». Tradotto: da oggi, senza più incarichi, il gruppo si sente libero di decidere in base alle singole pratiche e proprie convinzioni. Il comunicato del resto è fortemente critico sull'azione amministrativa intrapresa da questo governo: «Il Brt era una vera opportu-



nità per la città ma - continua la nota - abbiamo criticato apertamente comportamenti e modalità operative. Abbiamo criticato le improvvisazioni, le buche e le pezze di asfalto a coprire e ricoprire, le opere realizzate e subito dopo smantellate, la mancanza di comunicazione, le imposizio-

ni non discutibili, le opere divise come il sagrato della Chiesa della Sacra Famiglia. Abbiamo dato supporto ai cittadini di via Fontana Unica, abbiamo espresso disappunto e contrarietà alla bocciatura di un evento sportivo di pugilato».

Ora se ai tre del gruppo si aggiungono i cinque dissidenti (i due di Forza Italia e della lista Mastrangeli e il capogruppo della Lega), il sindaco in due anni e mezzo ha perso l'appoggio di ben otto consiglieri con i numeri che oggi appaiono strettissimi: appena 14 sui 22 iniziali. Bastano un paio di assenze e si rischia di andare a casa. A meno che non intervenga la ciambella di salvataggio del centro sinistra.

Gianpaolo Russo

LA CERIMONIA

La fedeltà, l'umiltà, la vicinanza. Sono i valori ricordati durante la celebrazione in onore di "Maria Virgo Fidelis", patrona dei Carabinieri, celebrata ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Goretti a Frosinone. È stato anche commemorato l'83° Anniversario dell'eroica difesa del caposaldo di "Culqualber", da parte del 1° Battaglione Carabinieri e Zaptiè mobilitato, che il 21 novembre 1941 si sacrificò in una delle ultime cruente battaglie in terra d'Africa che vide contrapposte le truppe britanniche e quelle italiane. Per quel fatto d'armi alla bandiera dell'Arma fu conferita la seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare. Nel 1949, in memoria dell'evento, Papa Pio XII proclamò Maria "Virgo Fidelis" patrona dei

Celebrata la patrona dell'Arma, Mattioli: «Noi, vicini a chi soffre»

Carabinieri e ne fissò la ricorrenza il 21 novembre, data in cui la cristianità commemora la presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio di Gerusalemme.

La santa messa è stata celebrata da monsignor Giovanni Di Stefano, vicario generale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri, insieme al parroco Don Massimiliano Lucchi. Nella sua omelia monsignor Di Stefano, che ha trasferito la vicinanza del vescovo Ambrogio Spreafico, ha rimarcato il significato della Vergine Fedele, ovvero la coerenza e il rispetto non solo per il servizio svolto per la

comunità, ma anche nell'ambito delle relazioni personali e istituzionali. "Fedeli con voi, con gli altri corpi, con la famiglia" sono state le sue parole aggiungendo di pregare per i figli e per la pace: «Cerchiamo di essere persone di pace».

E annunciando che presto Salvo D'Acquisto potrebbe diventare venerabile, il brigadiere offrì la sua vita in cambio di alcuni ostaggi dei nazisti nel 1943. Di Stefano ha confidato anche una familiarità con la figura dei carabinieri legata all'infanzia, quando da ragazzo giocava nella piazza di Ferentino ma nella tranquillità delle mamme perché «se



L'INTERVENTO DEL COMANDANTE PROVINCIALE IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DELLA "VIRGO FIDELIS"

ci sono loro non succede niente».

Alla celebrazione erano presenti il prefetto Ernesto Liguori, numerose autorità civili e militari della provincia, le associazioni, molti carabinieri insieme alle loro famiglie ed anche una folta rappresentanza dell'Arma in congedo ed i parenti dei militari deceduti.

Al termine della messa, il comandante provinciale, il colonnello Gabriele Mattioli, ha voluto ricordare la Giornata dell'Orfano istituita nel 1996 che si celebra anche questa il 21 novembre. "Quando parlo di famiglia dell'Arma mi riferisco ai detentori delle medaglie, ai militari in servizio, ai militari in congedo, ai familiari, alle vedove, agli orfani, agli amici dell'Arma dei Carabinieri oggi qui presenti in tanti. Ho chiesto che la vicinanza agli orfani e alle vedove venga espressa tutto l'anno. Penso che si siano formati bellissimi rapporti con tante persone. Stare vicino a chi ha bisogno e chi ha sofferto è lo spirito dell'Arma dei carabinieri". In chiesa sono state esposte alcune opere d'arte ispirate alla Patrona Maria Virgo Fidelis e realizzate da Daniela Nardelli.

Marina Testa

Lavori al pronto soccorso

Savo: «Sicuro e decoroso»

SORA

Sono stati consegnati il 7 novembre scorso i lavori che interesseranno l'ospedale 'SS.Trinita' di Sora e, in particolare, l'area del Pronto Soccorso.

«Insieme al commissario Asl Pulvirenti, all'ingegner Palmieri, al direttore sanitario ospedaliero Mezzetti e ad alcuni direttori di reparto, ho toccato con mano l'avanzamento degli interventi, che porteranno decoro, modernità e comfort alla struttura di Sora», dice la presidente della Commissione regionale Sanita', Alessia Savo. Nella vecchia sede dell'archivio già completamente svuotata dei vecchi arredi e apparecchiature, «sara' a breve posizionato un tomografo computerizzato. Nell'area del Pronto Soccorso - aggiunge -, che ho visitato insieme al direttore Maurizio Plocco, nuovi spazi sono stati allestiti per la medicina d'urgenza che attualmente ospita il reparto di osservazione temporanea, mentre la vecchia 'zona arancio' sarà oggetto di una totale riconversione con una dotazione di 15 nuove po-

stazioni (letti tecnici) che consentiranno un sensibile decongestionamento dell'attuale reparto di emergenza. Il piazzale esterno, attualmente adibito a parcheggio, sarà trasformato in una sala d'attesa per i familiari dei pazienti, che non saranno più costretti a stazionare in spazi ridotti, che affollano l'interno del Pronto Soccorso. Una vera e propria rivoluzione che trasformerà un luogo di emergenza difficile ed esteticamente poco attraente in un'area moderna con locali decorosi, accoglienti e più sicuri. Lavori terminati nel reparto di Endoscopia Digestiva, che ho avuto modo di visitare insieme al dottor Giampaolo Tomaselli. Lontana dalle polemiche e da qualsiasi inutile e dannoso tentativo di strumentalizzazione, probabilmente figlio di poca e vaga informazione, sono orgogliosa del lavoro portato avanti dal governo regionale del presidente Francesco Rocca che ringrazio e al quale, con grande senso di responsabilità e attaccamento al territorio, ho dato e continuerò a dare il mio contributo».

Crisi dell'auto, si allarga il fronte della protesta

AUTOMOTIVE

Non solo i 32 operai della De Vizia, la società che si occupa di pulizie all'interno dello stabilimento Stellantis, in sciopero da lunedì mattina per il mancato rinnovo dell'appalto da parte della dirigenza del gruppo automobilistico italo-francese per l'anno 2025. Da ieri mattina in protesta davanti ai cancelli dello stabilimento di viale Umberto Agnelli a Piedimonte San Germano ci sono anche i lavoratori della Transnova, della Logitech e della TeknoService. Anche queste aziende non hanno infatti ricevuto conferme in merito al rinnovo dell'appalto da parte di Stellantis e quindi, così come ha già fatto De Vizia, a breve potrebbero essere costrette a far partire le procedure di licenziamento collettivo. Non si tratta più solo di una paura, ma di una concreta possibilità: da fonti interne allo stabilimento si apprende infatti che è stato chiesto ai capi reparto di individuare cento operai di Stellantis da trasferire nel settore della pulizia e del movimento auto, quello che cioè oggi fanno i quasi 200 dipendenti delle aziende De Vizia, TeknoService e Transnova. Prende insomma sostanza il processo di internalizzazione voluto da Tavares. Sono seicento in totale i posti che rischiano di andare in fumo considerando an-

GLI OPERAI SARANNO RICEVUTI IN COMUNE A PIEDIMONTE, POI IL SINDACO FERDINANDI ANDRÀ IN PREFETTURA

► Ai lavoratori De Vizia si associano quelli di Transnova, Logitech e TeknoService ► Stellantis non rinnova gli appalti dei servizi: entro fine anno centinaia di posti a rischio

che i lavoratori delle altre aziende dei servizi, ovvero Atlas, Iscot e Break & Lunch: anche loro appesi ad un filo.

LA MOBILITAZIONE

A guidare la protesta dei lavoratori è il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino che ieri mattina ha lanciato un appello a tutte le istituzioni del territorio, chiedendo non solo solidarietà ma interventi concreti per questi lavoratori. Spiega il sindacalista: «Da oggi, fuori dai cancelli Stellantis ci sono anche i lavoratori della TeknoService, della Logitech e della Transnova: si tratta di altre tre aziende che ancora non hanno ricevuto comunicazione per il rinnovo dell'appalto e che rischiano quindi di dover procedere ai licenziamenti, come De Vizia. Tutti i lavoratori, compresi anche quelli di Melfi e Pomigliano, in concomitanza con quelli di Cassino, si sono fermati. Chiediamo che la Consulta dei sindacati e tutte le istituzioni territoriali facciano una riunione davanti lo stabilimento Stellantis e prendano atto che oggi non c'è bisogno di solidarietà ma di sostegno vero e concreto per combattere chi vuole sterminare questo territorio. La bomba ad orologeria sta per scoppiare, a repentaglio c'è un territorio inte-

ro: la totale assenza delle istituzioni davanti ai cancelli e il silenzio assordante dell'azienda stanno mettendo a repentaglio l'economia del Basso Lazio».

Questa mattina, dunque, a partire dalle 9, gli operai della De Vizia, della Teknosevice, della Transnova e della Logitech saranno in piazza Municipio a Piedimonte San Germano. Contemporaneamente il sindaco Gioacchino Ferdinandi si recherà in Prefettura a Frosinone, in occasione di un incontro già fissato con il Prefetto, per rappresentare il disagio dei lavoratori e discutere misure atte a garantire la sicurezza pubblica e la salvaguardia dei posti di lavoro. «Ho appena richiesto, ed è stata accolta, al Presidente della Consulta dei Sindaci, Enzo Salera - spiega Ferdinandi - di convocare la consulta dei sindacati lunedì mattina davanti allo stabilimento per individuare, insieme ai lavoratori, un'iniziativa che possa portare ad una soluzione definitiva». Ad esprimere preoccupazione è anche il segretario della Filcams-Cgil Luca De Zolt, che spiega: «Il problema non è se Stellantis chiude, ma come riaprire, con quanti lavoratori. Perché soprattutto nella filiera degli appalti c'è un tentativo di smobilizzare e di sgonfiare i costi così come Tavares ha detto sin dall'inizio di voler fare: si tratta di una situazione che sta diventando socialmente ingestibile. Stiamo parlando di lavoratori - sottolinea il sindacalista - che guadagnano 300 euro al mese e nella migliore delle ipotesi arrivano a 500 euro quando lavorano di più, c'è bisogno urgentemente di invertire la tendenza e mettere in salvo l'occupazione».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SIT-IN ATTIVO DI FRONTE LA FABBRICA

Il sit-in di lavoratori dei servizi che rischiano di essere licenziato nel giro di poche settimane a causa del mancato rinnovo dei contratti di servizio: agli addetti alle pulizie si sono aggiunti anche i lavoratori e Transnova, Logitech e TeknoService: lunedì prossimo si terrà la Consulta dei sindacati davanti ai cancelli

A piazza Turriziani "Cani in città"

Punto informativo domani dalle 14.30 alle 18.30 per "Cani in città", evento realizzato in collaborazione con il Comune di Frosinone. I cittadini potranno avere tutte le informazioni sulle norme e regolamenti, unitamente a importanti nozioni di carattere etologico in merito al comportamento dei cani. Saranno presenti Maurizio Saccone e Marco Colasanti (entrambi educatori cinofili della Fidas, Federazione italiana discipline armi sportive da caccia e guardia zoofila).



Tornano i "Venerdi della Saletta" Stasera il gruppo di Ettore Fioravanti

A Frosinone secondo appuntamento con "I Venerdi de La Saletta", stagione di concerti sotto la direzione artistica del maestro Alberto Giraldi. Lo storico atelier situato nel centro storico di Frosinone, in viale Giacomo Matteotti, 2, stasera ospita la performance di Opus Magnum, ensemble che fa capo al batterista e compositore romano Ettore Fioravanti (nella foto). L'ensemble, oltre a Fioravanti, è composto da Marco Colonna ai clarinetti, Andrea Biondi al vibrafono e Igor Legari al contrabbasso. «Quando hai voglia di suonare una musica che ti rimbalza, villana, nel cuore nella testa e nella pancia devi pensare bene a come tradurla in forme comunicabili - dice nel presentare il suo Cd Ettore Fioravanti - cosa scrivere sulla carta e cosa no, con quale colore il tuo strumento può contribuire a creare la miscela giusta, ma soprattutto a quali suonatori chiedere di completare la miscela».

• Ceccano, festa della musica al via

Oltre 200 cantori e strumentisti per la solennità di santa Cecilia, patrona della musica, presso la collegiata patronale di san Giovanni. Oggi, alle ore 19.30, si esibiranno tutti i cori delle parrocchie di Ceccano e la banda musicale cittadina. La manifestazione, promossa dall'unità pastorale del centro, sarà anticipata dalla messa presieduta da don Italo Cardarilli, nuovo parroco della chiesa di san Giovanni.



Liuteria, a Picinisco inizia il corso

La tradizione della Zampogna e Ciaramella italiana nell'ambito del Progetto "ComuniAggrega", in collaborazione con i comuni di Picinisco, Villa Latina, San Biagio Saracinisco e l'Aps Pastorizia in Festival, presenta il corso "Un giorno in liuteria" che prevede sei incontri a cadenza mensile la domenica dalle 15 alle 18. Si parte domenica, a palazzo Ferri.

Teatro

Domenica l'appuntamento alle 18, per la regia di Kevin Arduini. Sarà ripercorsa la vita della grande cantante. Ad Arce, invece, secondo appuntamento della stagione

Veroli, va in scena l'omaggio a Maria Callas

IL CARTELLONE

Teatro, musica, arte ed eventi enogastronomici, ecco gli appuntamenti del fine settimana. Canto lirico, musica, recitazione e danza: sono gli elementi che compongono lo spettacolo "Maria Callas", con la regia di Kevin Arduini, in programma domenica, alle 18, al teatro comunale di Veroli, dedicato al famoso soprano. Nello spettacolo, attraverso i testi e le arie d'opera più famose interpretate dalla Callas, si ripercorre tutta la sua vita, dall'infanzia fino al momento in cui le sue ceneri vengono sparse nel mar Egeo, luogo in cui trova la sua vera libertà dopo una vita difficile. Il regista, unisce alla vita della Divina, con un filo trasparente che è fatto di dolore, di paura ma anche di speranza, di passione e di tante altre emozioni, la vita degli altri personaggi con cui la Callas ha vissuto relazioni importanti e significative. I personaggi, interpretati dagli artisti della compagnia Associazione Nestor Theatre Company APS, interagiscono con la Callas interpretata dall'attrice e cantante, soprano, Debora Di Vetta, attraverso le varie forme di arte che portano in scena. Per informazioni e prenotazioni: 351 3917931(whatsapp). Si torna a teatro anche ad Arce.

Stasera, alle 21, va in scena la seconda pièce inserita nel cartellone della stagione teatrale "Mettilti comodo": "Quelli della zattera" presentano "Fools" di Nail Simon con la regia di Simone Ignagni.

ARTE

Oggi, dalle 17 alle 18 e poi domani domenica dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 15 alle 17, all'interno del "Granaio dell'Arte" di Arara, sarà visitabile la mostra di opere originali che vuole essere un omaggio di Arara al suo illustre concittadino, il pittore futurista di Arara Arturo Ciacelli. Termina domani, invece, la mostra personale antologica di Luca Pandolfi al-

lestita presso la Villa Comunale di Frosinone. La mostra è curata da Alfio Borghese, direttore artistico della locale rassegna di arte contemporanea.

CIBO E DINTORNI

Per chi è in cerca di eventi dedicati all'enogastronomia, domani e domenica a Broccostella, appuntamento con la seconda edizione di "Brocco di Vino" in piazza S. Giovanni Paolo II e via Massima Pirazzini. Sarà un week end all'insegna di vino, castagne e sapori locali con mercatini, musica, stand enogastronomici e area bimbi.

Annalisa Maggi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARIA CALLAS A Veroli sarà ripercorsa la sua vita

Il generale e le memorie di guerra

FONTANA LIRI

È intitolato "Racconti della mia vita in Francia sotto l'occupazione tedesca" Memoriale e profilo biografico del Maggiore Generale Mario De Santis (nella foto), il libro che sarà presentato a Fontana Liri sabato 30 novembre nello Stabilimento Militare Propellenti. È l'ultima fatica dello storico

Carlo Venditti, l'opera è a cura dell'Associazione nazionale ufficiali tecnici dell'esercito italiano (Anutei) per i tipi di Sidi Editore (Viterbo), con contributo del gabinetto del ministro della difesa.

Il generale Mario De Santis dopo la guerra in Grecia, inviato in Francia e catturato dai tedeschi, fu liberato dai partigiani francesi e su tale periodo scrisse il memoriale riportato nel li-

bro. Nel dopoguerra, in servizio presso il Polverificio esercito di Fontana Liri, ne divenne direttore e mise insieme il suo racconto che oggi diventa una pubblicazione. Un forte legame con il territorio, quindi, che ha portato alla realizzazione del testo che verrà presentato, appunto, sabato 30 novembre.

Gianpiero Pizzuti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Deborah Raoli al Music Fest: iniziato il conto alla rovescia

ANAGNI

Manca davvero poco ormai alla partecipazione di una cantante anagnina ad uno dei più importanti festival musicali europei, il Tour Music Fest che quest'anno si terrà nella Repubblica di San Marino il 28 novembre. Una rassegna che vedrà la presenza di 650 candidati provenienti da 12 paesi europei. Tra loro, come detto, l'anagnina Deborah Raoli, che ha già acquisito la soddisfazione di aver raggiunto la finale insieme ad altri 23 cantanti della sua categoria, parteciperà con il brano "La contrada del diavolo" di Cacciatori e Lombardelli, prodotto dalla Acta Est Fabula, la Compagnia teatrale che da 2 anni si cimenta anche nel campo della musica pop-folk. La canzone proposta nella rassegna sammarinese fa parte dell'album "Co'ju core 'n ganna", realizzato nel 2023. Nella vita di tutti i gior-

ni Deborah Raoli è una stimatissima insegnante della scuola secondaria di primo grado, dotata di una bellissima voce; e da tempo si cimenta per diletto nell'arte canora insieme al marito Umberto Rontani; entrambi sono parti integranti della Compagnia Acta Est Fabula. «Il brano presentato - hanno detto gli altri membri dell'associazione - ha colpito i giudici della commissione per la coinvolgente energia che la sua musica esprime, rafforzata dal testo in dialetto».

Paolo Carnevale



Alatri

"Puliamo il mondo" volontari a raccolta

Torna "Puliamo il mondo" e il Comune di Alatri invita i cittadini a partecipare. Domani dalle 8 alle 13.30, in via Madonna della Sanità, piazzale Mercato, in collaborazione con Legambiente, è in programma la giornata ecologica del programma "Puliamo il Mondo".

«Un'opportunità per contribuire attivamente alla pulizia e al miglioramento del nostro ambiente». Raduno dei volontari alle 8 presso il piazzale del mercato in via Madonna della Sanità, dove verranno distribuiti i kit e verranno definite le aree di intervento. A seguire, i volontari saranno impegnati nelle attività di raccolta dei rifiuti nelle zone designate e nella pulizia delle aree che verranno "affidate".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Broccostella. Evento domenica



Festa per l'inaugurazione del murale che "salva" l'ambiente

Tutto pronto a Broccostella per l'inaugurazione dell'opera "Ciocciaria e Valle di Comino angoli nascosti nel cuore dell'Italia". Il murale, di grande impatto, è a cura della Dmo Ciocciaria Valle di Comino e realizzato dall'associazione Ammuri Liberi, con il contributo della Regione Lazio ed il sostegno del Comune di Broccostella. L'opera, raffigurante importanti eccellenze del territorio in chiave culturale e turistica, è stata realizzata utilizzando vernici speciali capaci di catturare anidride carbonica e di rilasciare nell'aria ossigeno. Inaugurazione Domenica, 24 novembre ore 12 a Broccostella SR 627 della Vandra - Via Stella, per il taglio del nastro da parte del sindaco Domenico Urbano.

Archeologia

Ecomuseo, mostra itinerante: "Le Origini"



Il cranio di Argil

POFI

Stamattina, alle 10, verrà inaugurata la mostra-itinerario "Le origini" all'Ecomuseo Argil. A Pofi, Arara e Ceprano, si celebrerà fino a fine mese il 30° anniversario della scoperta del cranio dell'"Homo cepranensis": uno dei più antichi fossili in Europa. Cadrà anche il 20° anniversario dell'ideazione del "Museo del tempo e dello spazio" tra i luoghi della cultura di sei comuni associati. La manifestazione è patrocinata anche da Regione e Provincia, e sviluppata con vari partner, tra cui l'Accademia di belle arti di Frosinone. Sarà un'inaugurazione nell'inaugurazione, quella del "Granaio dell'arte", frutto della quarta "Arara 2030 summer experience", seminario di progettazione contro lo spopolamento del borgo. Si renderà omaggio al figlio illustre di Arara, il pittore futurista Arturo Ciacelli, distintosi nell'aeroptura. Lo spazio è stato allestito da Claudius Pratsch, architetto tedesco e promotore dell'Experience, e sua moglie, l'attrice Miriam Fiordeponi, presso il vicolo Colle Ceraso, vicino alla chiesa di san Sebastiano. La mostra sarà aperta oggi, dalle 17 alle 18, e sabato e domenica, nelle fasce orarie 10-12 e 15-17. Verranno esposte opere delle "Collezioni de LaFiori" di Maurizio Lozzi, pronipote del futurista, e Remo Costantini. L'intero itinerario "Le origini" sarà presentato stamane nel museo preistorico di Pofi. A seguire, l'esposizione curata dall'archeologo Italo Biddutti, presidente onorario dell'Ecomuseo, e le installazioni "Anche i fossili compiono gli anni", disegni di Giulia Mangoni. Domani alle 17.30, nella sala conferenze "Pantano", sarà poi presentato il libro "Antenati. Lucy e altri racconti dal tempo profondo" per il cinquantenario del ritrovamento dell'antena più antica. Si chiuderà a Ceprano con tre appuntamenti. Giovedì 28 novembre, alle 17, "Conversazione sulla scoperta di Argil" in biblioteca. Venerdì 29, alla stessa ora, "Le stelle della cultura" per il centenario degli attori Irasema Dilian e Marcello Matroiani. Sabato 30, infine, l'apertura della mostra dedicata alla Dilian e allo sceneggiatore Arduino Maiuri.

Marco Barzelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, DUBBI A CENTROCAMPO

SERIE B

Dopo l'ultima sosta del 2024 il campionato riparte oggi con l'anticipo della 14esima giornata tra Cosenza e Modena, vero e proprio scontro salvezza con entrambe le squadre appaiate a quota 14 punti, poco al di fuori della zona retrocessione, a +4 dal Frosinone, ultimo con 10 punti. Una classifica molto corta, in cui una vittoria, quella che manca ai giallazzurri dalla trasferta di Cittadella del 27 settembre, può far fare un bel balzo verso posizioni più tranquille.

DUE MESI A SECCO

Quasi due mesi senza vincere, in cui è stata cambiata la guida tecnica, che ha portato ad una squadra più solida, capace di realizzare una striscia positiva di quattro pareggi consecutivi, che però non è bastata per uscire dalle sabbie mobili della classifica. Frosinone che finalmente sta lavorando a ranghi completi dopo gli impegni dei tanti nazionali (ben 9) che sono ritornati alla base. Il mister canarino Leandro Greco parlerà oggi in conferenza stampa prima della partenza per Cremona, fissata a domani. Dalle sue parole si avrà un quadro più completo della situazione, al netto dei tanti infortunati, i primi dei quali dovrebbero tornare a disposizione soltanto tra un mese.

LE SCELTE

Se in difesa ed in attacco le scelte di Greco appaiono abbastanza scontate è a centrocampo che ci potrebbero essere le novità maggiori. Nel settore nevraltico, infatti, ci potrebbero essere i maggiori dubbi di formazione, con i vari Gelli, Barcella, Cicchella, Darboe, Vural e Garritano in ballottaggio per tre maglie. In attesa di novità dall'infirmeria il mister del Frosinone deve fare di necessità virtù, continuando magari a lanciare i giovani da lui allenati nella formazione Primavera come accaduto per Cichero e Barcella.

IL MERCATO

A gennaio, poi, qualcosa potrebbe arrivare dal mercato, anche se Guido Angelozzi ha parlato di vedere prima come vanno i rientranti dai vari infortuni. In uscita, invece, secondo quanto riportato nell'edizione di ieri de

**OGGI È PREVISTA
LA CONFERENZA STAMPA
DI MISTER GRECO
RITORNO DI FIAMMA
DEL VENEZIA
PER MARCHIZZA**

Cinque in ballottaggio per tre maglie nella trasferta contro la Cremonese

A gennaio attesi rinforzi ma Angelozzi vuole prima valutare gli infortunati



Mister Leandro Greco mentre dà indicazioni durante una partita. Alla ripresa del campionato la difficile trasferta contro la Cremonese. Qui a destra capitano Marchizza, per lui si parla di un ritorno di fiamma da parte del Venezia che già in estate voleva prelevare dal Frosinone

L'Amb ipotoca la qualificazione in Coppa Italia

CALCIO A 5

Vittoria di prestigio e qualificazione al turno successivo di Coppa Divisione quasi al sicuro per la Amb Frosinone che mercoledì sera si è imposta per 7-3 in trasferta a Cisterna di Latina sulla Conit. Poker di reti per Alessandro Luciani mentre gli altri gol ciociari sono stati realizzati da Tiroli, autore di una doppietta e dal baby Emanuele Izzo. Si trattava del penultimo turno della fase a gironi della Coppa Divisione riservata a formazioni Under 23.

L'ultimo è in programma il 14 dicembre e la Amb riceverà in casa al palazzetto dello Sport di Techiena di Alatri la Lazio. Passano al turno successivo le prime due classificate del girone ed attualmente i ciociari sono al primo posto. Qualificazione quindi ad un passo. Tra l'altro i frusinati sono scesi in campo con una squadra quasi completamente Under 19. Neanche il tempo di rifariare che già domani i ragazzi dell'allenatore-giocatore Filippo Cellitti torneranno in campo domani alle 18 sempre a Cisterna di Latina per il campionato di serie A2. «Mercoledì sera sono stati perfetti, giocando una grande gara. Siamo passati in vantaggio incrementando poi il bottino di reti e subendo pochissimo. La qualificazione al turno successivo di Coppa Italia è ormai sicura al 90%», spiega Cellitti sabato torneremo in campo sempre a Cisterna per il campionato. Sarà tutta un'altra musica. Non essendoci il fobbligio degli Under 23 si possono schierare giocatori esperti. E qui Cisterna ha giocatori fortissimi tipo Rejala capocannoniere di tutta la A2. Rosati, De Simone, Baiocco, Zappella. Noi cercheremo di impostare la partita sul ritmo cercando di non dare tempo ai loro giocatori di ragionare». In campionato Cisterna è imbattuta.



Filippo Cellitti

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nuova Venezia, il Venezia starebbe pensando a Riccardo Marchizza per gennaio. Il calciatore piace da tempo alla squadra lagunare e aveva già provato a prelevare nel mercato estivo. L'impegno di domenica in casa della Cremonese, almeno sulla carta, non è dei più facili, ma i grigiorossi lombardi sono reduci dal cambiamento in panchina, con Giovanni Stroppa che ha preso il posto di Eugenio Corini, che a sua volta lo aveva sostituito. Ma che non è riuscito a dare quella sterzata richiesta dalla società del presidente Arvedi, incappando in due sconfitte consecutive dopo due vittorie ed un pareggio iniziali. La Cremonese, nonostante tutto, è ancora in zona playoff, quinta con 18 punti, ma lontana 10 lunghezze dalla promozione diretta in Serie A, obiettivo dichiarato alla vigilia della stagione dopo la finale di qualche mese fa persa contro il Venezia.

LA "CRISI" ALTRI

In casa grigiorossa, dopo un lungo periodo di silenzio, ha parlato attraverso i canali ufficiali del club l'attaccante Emiliano Bonazzoli, protagonista delle ultime partite con 2 assist e 2 gol dopo un periodo di stop per un infortunio: «Adesso guardare la classifica è una delle ultime cose da fare, c'è da pensare al Frosinone. A tempo debito tireremo le somme, il campionato è appena avviato e c'è tempo. Guardiamo alla partita di domenica, che per noi è come una finale. Da qui alla fine tutte le gare saranno così. Sicuramente sono arrivato da un ritiro non svolto nella maniera ideale, ero indietro di condizione. Ho avuto un problema ai piedi che mi ha condizionato nell'ultimo mese e mezzo, non riesco a convivere bene con questo fastidio che dava noia a entrambi i piedi. Ho sempre cercato di stringere i denti, anche se il dolore è diventato importante. Penso di non essere ancora nelle migliori condizioni, anche se sicuramente mettere partite nelle gambe e fare gol per un attaccante aiuta ed è fondamentale. Ora intanto a star bene, speriamo di continuare così. Sono a disposizione della squadra per cercare di invertire queste ultime due partite. Quando si cambia significa che i risultati non sono stati soddisfacenti, però siamo professionisti, crediamo in ciò che facciamo a prescindere dall'allenatore che c'è. Con mister Stroppa all'inizio abbiamo fatto bene, poi qualche risultato è mancato, e con Corini è successa la stessa cosa».

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceccano, rinasce il club per appassionati di neve

SCI

Per tutti gli appassionati dello sport invernale per eccellenza la notizia della ripresa dell'attività dello Sci Club di Ceccano è sicuramente un'ottima notizia. Dietro c'è sempre la determinazione di un ex giovane appassionato: Riccardo Bartoli, responsabile regionale Csen (Centro sportivo educativo nazionale) di sci alpino, che continua senza sosta a seguire l'impegno a capo della bella realtà associativa.

Ad affiancare il presidente Riccardo Bartoli c'è un altro socio particolarmente attivo, il vicepresidente Domenico De Angelis. Fondato in un periodo difficile per tutti gli sport invernali, lo Sci Club di Ceccano ha già all'attivo una serie di risultati importanti, con traguardi notevoli già tagliati dalle giovani leve.

Meriti sportivi istituzionali sono arrivati con soddisfazione per giovani tesserati che si sono fatti notare in diverse gare scistiche scolastiche.

LE DICHIARAZIONI

«L'impegno è notevole, lo sapevamo e non ci spaventa - spiega il presidente Riccardo Bartoli, ma sappiamo che stiamo dando un'occasione a tanti appassionati di tutte le età che fino a qualche tempo fa non sapevano dell'esistenza del nostro Club». Importanti anche le parole del vice Domenico De Angelis: «Oltre alla passione che ci muove e che ci permette di vivere uno sport che amiamo, c'è la volontà di offrire un'attività sportiva che riesce ad impe-



**L'ATTIVITÀ RIPRENDE
DOPO UNA PAUSA
CHE DURAVA
DA TEMPO
PRIMA TRASFERTA
IN VAL SENALES**

gnare in maniera educativa tanti ragazzi. Questo è un aspetto più che importante». Una funzione sociale che il Club sta portando avanti con dinamicità, dopo la lunga pausa che risale agli anni '90 con l'ultimo club fondato dall'allora presidente Luciano Reali, professore e presidente provinciale e consigliere nazionale Csen, che è stato il primo a complimentarsi con Bartoli e tutti gli altri. Una realtà che riprende forma, insomma, in una disciplina che in provincia conta numerosi appassionati. Lo Sci Club sarà operativo in questi giorni con una prima trasferta organizzata in Val Senales che permetterà al gruppo di stare cinque giorni sulle montagne del Trentino Alto Adige. Una ripresa tra i grandi dello sci che promette bene per il gruppo.

Maria Laura Lauretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare
Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmemedia.it

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 68281
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



VALLEVERDE



Coppa Davis
L'Italia va in semifinale
con Sinner e Berrettini
di **Gaia Piccardi**
a pagina 43



Il singolo poi l'album
Jovanotti: riparto
con la musica
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 39

VALLEVERDE



Non solo America

UN MONDO SEMPRE PIÙ FAZIOSO

di **Angelo Panebianco**

Le democrazie occidentali sono vasi comunicanti. È poco plausibile che quanto accade al vaso più grande non abbia ripercussioni sugli altri. La vittoria di Trump è stata commentata dagli europei soprattutto per le sue potenziali ripercussioni sui rapporti fra Europa e Stati Uniti (guerra in Ucraina, dazi, sicurezza europea). Ma quanto accade in America può influenzare le democrazie europee anche in un altro modo. È da più di un decennio che gli osservatori rilevano la crescita della democrazia americana.

continua a pagina 26

Richiesta della Corte penale internazionale. Crosetto: la rispetteremo. Cauti Tajani. Israele: giudici antisemiti

«Netanyahu va arrestato»

E Putin minaccia l'Occidente: «Ora il conflitto è globale, pronti a colpire»

di **Francesco Battistini**
Davide Frattini

Conflitto in Medio Oriente: mandato d'arresto per il premier israeliano Netanyahu e per il suo ministro Gallant. A spiccarlo la Corte penale internazionale. Sono accusati di «crimini di guerra». Israele attacca: giudici antisemiti. Europa e Usa divisi. «Ci addegeremo» commenta il ministro della Difesa Crosetto. Rapporti sempre più tesi tra Russia e Occidente. Il presidente Putin minaccia: «Ora il conflitto è globale. Noi siamo pronti a colpire chi aiuta l'Ucraina». Washington avverte: la Russia è responsabile dell'escalation.

da pagina 2 a pagina 9



GIANNELLI

GLI ARSENALI, LE POSIZIONI DI MOSCA E KIEV

Le nuove armi e gli scenari Cosa può cedere Zelensky?

di **Lorenzo Cremonesi**

Gli scenari della guerra in Europa. Posizioni, arsenali e strategie di Russia e Ucraina. Il dilemma di Zelensky. a pagina 6

IL LIBRO DELLA EX CANCELLIERA TEDESCA Merkel: «Frenai l'ingresso dell'Ucraina nella Nato»

di **Mara Gergolet e Paolo Valentino**

Nelle cancelliere in uscita martedì prossimo l'ex cancelliera tedesca parla anche di Trump: «Era affascinato da Putin». a pagina 9

LA NOMINA, I PRESUNTI ABUSI

Gaetz si ritira Primo inciampo per Trump sulla Giustizia

di **Viviana Mazza**

Passo indietro di Matt Gaetz, che Donald Trump aveva già nominato alla guida del dipartimento di Giustizia della prossima amministrazione. Ad annunciarlo è stato lo stesso Gaetz, che su X ha scritto: «La mia conferma stava diventando una distrazione dal lavoro cruciale». L'ex deputato della Florida si è così tirato fuori dall'incarico dopo una settimana di dure polemiche. Tra lo scandalo e le accuse di abusi sessuali e le forti perplessità di alcuni senatori repubblicani, la sua candidatura era di fatto diventata insostenibile.

a pagina 16

Serve pragmatismo

MIGRANTI, SFIDARSI SULLE IDEE

di **Goffredo Buccini**

Chi dovesse passare una domenica dalle parti della stazione di Napoli potrebbe scoprire, attorno alla quattrocentesca Porta Nolana, un'enclave di illegalità: interi marciapiedi coperti di mercanzia variamente trafugata e riciclata, ormai famoso «mercato degli stracci» gestito da un popolo di migranti irregolari, là dove non osano i vigili urbani. A Roma l'oscena tendopoli di viale Pretoriano, addossata alle Mura Aureliane, è stata sgomberata da qualche settimana, dopo infinite proteste dei residenti, dalla polizia municipale.

continua a pagina 26

All'asta L'opera di Cattelan acquistata da Sun, il re delle criptovalute



La banana sul muro venduta per 6,2 milioni

di **Paolo Manazza e Luca Zuccala**

La celebre banana opera di Maurizio Cattelan acquistata all'asta a New York per 6,2 milioni di dollari dal magnate cinese Justin Sun. a pagina 23

Se l'effetto mediatico è sinonimo di arte

di **Vincenzo Trione** a pagina 26

Camera Il Pd vota col centrodestra

Sì al «Salva Milano» per dare il via libera a 150 costruzioni

di **Maurizio Giannattasio e Mario Sensini**

Salva Milano, dalla Camera il primo via libera allo sblocco dei progetti. Si divide l'opposizione: Pd, Europa, Italia viva e Azione votano sì, Avs e M5S no. L'obiettivo è sbloccare 150 progetti fermati dalla Procura. a pagina 15

Il caso Ventura era fuggito a Parigi

Omicidio Custra Pena estinta per il terrorista rosso

di **Stefano Montefiori**

Pena estinta per il terrorista rosso Raffaele Ventura, rifugiato a Parigi. Ex militante delle Formazioni Comuniste Combattenti, fu condannato per l'omicidio del vicebrigadiere Antonio Custra del 1977, a Milano. a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Prendiamo naturalmente per buona la spiegazione di Ignazio La Russa. La spennellata di tricolore sulla panchina rossa installata nei giardini del Senato non intende affatto suggerire che in Italia le donne vengono uccise quasi esclusivamente dai migranti clandestini (i famigerati Filippini Turettagh e Im-Paghna-Thiel-Loh). Il senso di quel bianco e verde aggiunti al rosso, cito il presidente del Senato, è che «la questione deve appartenere a tutta l'Italia».

Ma perché, fino a ieri la panchina simbolo mondiale del femminicidio apparteneva solo a una parte d'Italia? E a quale, di grazia? Le donne, i comunisti, i daltonici? Capisco che La Russa, appena vede qualcosa di rosso, parte alla carica come un toro. Ma nel caso specifico la panchina

La (panchina) Russa



na rossa non rimanda alla bandiera omonima, ma al sangue versato dalle vittime e indica il vuoto lasciato dalla donna uccisa nella comunità. Non è una panchina di sinistra, non ci si siedono sopra gli iscritti del Pd, i partigiani dell'Anpi e i sindacalisti della Cgil. Ma soprattutto non è una panchina italiana. La si può trovare, altrettanto rossa, in Estremo Oriente come in America Latina. La politica, per una volta, non c'entra niente. E invece è proprio il tricolore che ce la fa rientrare, perché pianta una bandierina su una campagna universale, trasformandola in una rivendicazione nazionale che a qualcuno, La Russa lo perdoni, sembrerà addirittura sovranista.

Vanio
MOORER
VERONA
MADE IN ITALY
WWW.MOORER.CLOTHING

ISRAELE



La sfida a Netanyahu “Mandato d’arresto”

La Corte dell’Aia: crimini contro l’umanità anche per Gallant. Il premier: giudici antisemiti, sarà un nuovo processo Dreyfus

Quelle accuse pesantissime

di **Lucio Caracciolo**

I tribunali internazionali sono sempre, a prescindere dalla volontà di chi li compone, attori politici. Le loro decisioni incidono nei conflitti in atto.

● a pagina 25

La Corte penale internazionale dell’Aia ha emesso mandati di arresto per il premier israeliano Netanyahu e per l’ex ministro della Difesa Gallant «per crimini di guerra e contro l’umanità a Gaza dall’8 ottobre 2023». Ira di Israele: «Decisione antisemita, equivale al moderno processo Dreyfus e finirà così». Stati Uniti contrari. Prudenza del governo italiano. Crosetto: «Sentenza sbagliata ma se venissero in Italia dovremmo arrestarli».

di **Cafferri, Caragnano, Frascilla Lombardi e Tercatin** ● alle pagine 2, 3 e 4

RUSSIA



La minaccia di Putin “È guerra mondiale”

Discorso del presidente all’esercito: colpiremo chi arma Kiev. E Mosca lancia per la prima volta il super missile sull’Ucraina

Il salto di qualità nei piani militari

di **Gianluca Di Feo**

L’escalation del conflitto ucraino sta rapidamente bruciando ogni tappa. Ieri prima dell’alba il cielo della città di Dnipro è stato squarciato dalle esplosioni.

● a pagina 6

Il presidente russo Putin avverte l’Occidente: il lancio dei missili americani e britannici contro la Russia ha fatto assumere al conflitto «un carattere globale». Mosca si riserva il diritto di colpire anche le infrastrutture militari di Washington e Londra. E annuncia il test di un nuovo missile balistico ipersonico, usato per la prima volta su un obiettivo in Ucraina. Olena Zelenska nell’intervista: «Con Trump non ci sono certezze ma restiamo fiduciosi».

di **Castelletti, Lucchini, Scaramuzzi e Tonacci** ● alle pagine 6, 7 e 8

L’energia non deve costarci il mondo



octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili

octopusenergy.it

Conte

La direzione obbligata dei 5Stelle

di **Carlo Galli**

Nell’intervista pubblicata ieri da Repubblica Giuseppe Conte ha legato la propria permanenza al vertice del M5S alla collocazione nel campo progressista della forza politica che egli guida, il che significa che è con il Pd che vuole misurarsi.

● a pagina 25
servizi di **Cerami e Sannino**
● a pagina 13

Cattelan



“La mia banana mangiata dal mercato”

di **Natalia Aspesi**
● alle pagine 28 e 29
servizi di **Crinò e Pappalardo**

Garbin

Il tennis, i valori e la forza delle donne

di **Emanuela Audisio**

MALAGA
Tathiana Garbin, 46 anni, ex giocatrice (numero 22 nel 2007), capitana della Nazionale che ha vinto la Billie Jean King Cup, non la smollate. Voi le chiedete del gioco e lei invece insiste a parlare di valori. Ha qualcosa da dire alla società italiana? «Alle nuove generazioni sì».

● nello sport

LA SALUTE
Il via libera alla mototerapia degli anti-scienza al potere

ELENA CATTANEO - PAGINA 19



GLI SPETTACOLI
Carboni: "Io, i consigli di papà e i miei dipinti di una vita"

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINE 30 E 31



PARTE IL FILM FESTIVAL
Il red carpet delle stelle a Torino Angelina Jolie è l'ultima sorpresa

CAPRARA, ITALIANO, MASSONE, RIGATELLI - PAGINE 24 E 25



LA STAMPA

VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € (CON TORINO SETTE) // ANNO 158 // N. 323 // IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) // SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB-TO // www.lastampa.it

GN

LA CORTE PENALE INTERNAZIONALE: A GAZA CRIMINI DI GUERRA. TEL AVIV: DECISIONE ANTISEMITA, È UN PROCESSO DREYFUS

“Arrestate Netanyahu”, ira d’Israele

Putin usa missili balistici a lungo raggio: il conflitto è globale. Zelensky: non si può morire per la Crimea

IL COMMENTO

Accuse discutibili guerra più complessa

ELENA LOEWENTHAL

La notizia, c’è da giurare, sarà una festa per moltissimi, darà ispirazione a un’onda creativa di manifestazioni di piazza con fantocci rivisitati e bandiere date alle fiamme in nome di quello slogan che, gridando dal fiume al mare, invoca di fatto il genocidio di un popolo e l’annientamento di uno Stato sovrano. -PAGINE 2 E 3

GLI STATI UNITI

La coppia Trump-Musk e la forza dell’ottimismo

GABRIELE SEGRE

Sembra davvero uno matrimonio insolito: Donald Trump, un uomo il cui interesse per la tecnologia finora si era limitato a trivelle petrolifere e poco altro, pare ormai inseparabile dal più celebre magnate dell’iper-innovazione al mondo, il re delle auto elettriche e delle astronavi riciclabili, Elon Musk. -PAGINA 28

IL DIBATTITO SU CHARLIE HEBDO

Perché la satira sfugge alle leggi del buon gusto

LUCA BOTTURA

In quei giorni del 2015 fu “Charlie” persino Daniela Santanchè. E, in loco, Marine Le Pen. Avevano il loro bel motivo, anzi un paio. Il primo: la commozone – spero – sincera per la strage nella redazione del settimanale satirico francese. Il secondo: i barbari erano islamici, dunque perfettamente funzionali all’alterità cattiva da additare per mantenere consenso. -PAGINA 29

BRAVETTI, DEL GATTO, MAGRÌ, SEMPRINI

Un nuovo processo Dreyfus, un altro esempio di antisemitismo. Questo il tono delle reazioni israeliane alla notizia che la Corte penale internazionale ha deciso di emettere i mandati di arresto per il premier Netanyahu e l’ex ministro della difesa Gallant, accusati di crimini di guerra e contro l’umanità a Gaza. -PAGINE 2-4

L’Occidente diviso rischia di essere travolto

Marco Follini

LA GEOPOLITICA

Quegli attacchi urlati prima della trattativa

STEFANO STEFANINI

Facendosi più guerra Russia e Ucraina si preparano a cessarla. Quando in un conflitto si prospetta un armistizio raddoppiano gli sforzi militari per ottenere la miglior posizione sul terreno. Di lì si partirà per trattare. E quanto russi e ucraini stanno facendo, gli uni all’attacco, gli altri in difesa. PEROSINO - PAGINE 5 E 7

L’AUTOBIOGRAFIA

Merkel: ero contraria all’Ucraina nella Nato

LETIZIA TORTELLO

«Un giorno Putin mi disse: “Non sarai cancelliera per sempre. E allora Ucraina e Georgia diventeranno membri Nato. Voglio impedirlo”. Ho pensato: “Neanche tu sarai presidente per sempre. Ma le mie preoccupazioni sulle future tensioni con la Russia non sono diminuite”, scrive Angela Merkel. -PAGINA 8

AL SENATO LA RUSSA PRETENDE IL TRICOLORE SUL SIMBOLO DELLA LOTTA ALLE VIOLENZE CONTRO LE DONNE



Panchina avvelenata
 CAMILLI, CORBI, STAMIN, TORRA
La manipolazione sovranista
 ANNALISA CUZZOCREA

INTERVISTA A GARBIN
La et delle tenniste azzurre “Patriarcato, Italia indietro”



STEFANO SEMERARO
 «Il ruolo della donna non si è mai affermato. Sono fortunata perché queste giovani donne sono campionesse anche fuori dal campo». -PAGINA 34

LA NUOVA COMMISSIONE

L’Ue di Von der Leyen cambia maggioranza La campagna d’Europa di Meloni senza Salvini

FLAVIA PERINA



Edunque mercoledì prossimo vedremo la plenaria del Parlamento europeo dare luce verde alla nuova Commissione. BARBERA, BRESOLIN, CAPURSO, OLIVIO - PAGINE 10-12

L’INCHIESTA

Dall’auto ai frigoriferi la crisi dell’industria

BARONI, MOSCATELLI

Quando l’associazione europea di costruttori tre mesi fa ha diffuso i dati sulle immatricolazioni auto di agosto si è avuta la conferma che il mercato si stava davvero inceppando con le vendite -18,3%. Intanto Beko Europe, ex Whirlpool, annuncia 1.945 esuberi e chiude due siti in Italia: «Ci vendono come pecore». GORIA, LUISE - PAGINE 14 E 15

L’ANALISI

Se Roma e Bruxelles non hanno un piano

FRANCO BERNABÈ

Ci sono tante ragioni che spiegano la crisi dell’industria europea ma si possono sintetizzare con poche parole: fare impresa in Europa è diventato troppo oneroso e le imprese vanno a investire altrove. Due elementi hanno concorso negli ultimi tempi alla spiegazione del fenomeno. -PAGINA 29

BUONGIORNO

Le Tavole della Legge

MATTIA FELTRI

Sospetto, come la Corte penale dell’Aia, che Benjamin Netanyahu a Gaza abbia commesso crimini di guerra. Sono convinto che crimini di guerra siano stati commessi ottanta anni fa dagli Stati Uniti a Hiroshima e a Nagasaki e dall’aviazione alleata sulle città tedesche, rase al suolo, sterminata la popolazione civile. Ringrazio il cielo di non essere nato in un tempo e in un luogo nei quali l’uso della forza fosse necessario alla sopravvivenza e alla sconfitta del tiranno, e cioè in un tempo e in un luogo nei quali fosse necessario ammazzare per salvarsi e ammazzare per accorciare la guerra e salvare più persone possibile. Ringrazio soprattutto il cielo di non essere passato, per questo, dal metro di un giudice che stabilisse innocenza o colpevolezza, un centimetro di qui o uno di là. Da Norimberga in poi – e penso Norimberga compresa, dove si processarono i criminali nazisti – il tentativo di dividere i buoni e i cattivi in guerra, secondo le Tavole della Legge, è stato disastroso. Già incriminare Vladimir Putin è un’assurdità. Forse una necessità giuridica, ma un’assurdità politica. Poi che fai? Tratti col criminale di guerra? Ele aiuta, quelle trattative, un’incriminazione? E servirà a qualcosa la nuova incriminazione in Medio Oriente? Le guerre si concludono, dopo orribile sperpero di morte, per volontà politica perché la politica è la più alta delle attività umane: è flessibile, malleabile, trova l’incastro impossibile. La giustizia invece è per suo stesso nome assoluta: non vuole più nessuna sfumatura. Mi pare questo il caso perfetto in cui la giustizia si mette più in alto della politica, e fa solo danno.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
 IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO





Venerdì 22 novembre 2024 - Anno 16 - n° 323
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetto € 3,00 - € 16 con Fibro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
 Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2018

LA REPLICA A BIDEN&C.

Putin: "Potremmo colpire chi dà l'ok ai missili in Russia"



◉ IACCARINO A PAG. 4

COLLOQUIO COL "FATTO"

Salvini: "Il Veneto e 5 mandati. Kiev? Ora viene Trump"

◉ A PAG. 6

INTERVISTA AL NOBEL

Stiglitz: "Il rigore in Ue con Trump costerà il doppio"

◉ BRUSINI A PAG. 7

LA GIURISTA CABIDDU

"Il Salva-Milano non basterà e va contro la Carta"

◉ BARBACETTO A PAG. 11

"ONORE SENZA FORTUNA"

Santanchè e Lollo, sbarco a El Alamein con il volo di Stato

Giacomo Salvini

Non era una missione ufficiale perché pochi giorni prima, il 20 ottobre, era stata la sottosegretaria Isabella Rauti a rappresentare il governo al sacario di El Alamein per l'82° anniversario della battaglia dove persero la vita migliaia di militari italiani mandati a combattere insieme ai tedeschi dal governo Mussolini contro i britannici.



A PAG. 15

Mannelli



CORTE DELL'AIA Per le stragi a Gaza. C'è pure il capo di Hamas

"Criminali di guerra": ordine di arresto per Bibi e Gallant

■ I tre giudici condannano all'unanimità sia il governo israeliano sia i leader di Hamas (uccisi). Il presidente Herzog: "Barzellella universale". Trump ospiterà presto Netanyahu



◉ ASHOUR, CARIDI, OVIRI E PROVENZANI A PAG. 2 - 3

Come voterai

Marco Travaglio

Alcuni lettori mi chiedono come voterai, sui quesiti della Costituente 5Stelle. Intanto, se fossi un iscritto, voterai a tutti i quesiti. Non ricordo, in Italia ma non solo, un'altra forza politica che si sia affidata totalmente alla base per decidere regole, nome, simbolo, programma, collocazione e alleanze. E non per finta: davvero. Parlando con diversi parlamentari 5S li ho trovati tutti atterriti dalla scelta di Conte - se folle e coraggiosa, lo sa premo domenica - di consegnare l'intero destino del Movimento (e quello suo personale) prima a 300 iscritti sottogiurati e poi agli 89 mila tesserati. Senza rete né paracadute. Nessuno sa quanti ne come voteranno, ma sarebbe bizzarro se qualcuno vi rinunciasse: dopo 15 anni a parlare di democrazia diretta, nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di contare qualcosa, per poi magari lamentarsi di non contare nulla. Tantopiù che i quesiti sono aperti senza i suggerimenti espliciti o subliminali delle vecchie votazioni sulla piattaforma Rousseau.

Programma. Se n'è parlato poco sui media, sempre interessati alle cose che non interessano all'agente (il garante e i 2 mandati che non spostano mezzo voto). Le proposte su pace, lavoro, sanità, scuola, ricerca, ambiente, giustizia, evasione, cultura, informazione, beni comuni sono quasi tutte ottime, e andranno integrate con battaglie ancor più drastiche e dirompenti, fregandosene dell'accusa di populismo: come l'abolizione dell'immunità parlamentare e dei soldi pubblici ai media, la cacciata dei partiti dalla Rai e dalle Asl, il ritorno alla sanità pubblica nazionale sottratta alle regioni e alle convenzioni con i privati ecc. Tutte riforme da fissare in disegni di legge prima delle elezioni, per sottoporle agli aspiranti alleati come condizioni per eventuali patti di governo.

Nome e logo. Sono meno importanti del programma, ma aiutano a farlo conoscere: accanto alle 5 Stelle, che come ogni marchio di fabbrica di successo non vanno cambiate, si potrebbero aggiungere due parole che richiamino il popolo contro le élite e il cambiamento radicale: gli elettori snobbano destra e sinistra e votano chi parla al popolo per cambiare.

Collocazione. Il dibattito sul M5S di sinistra o né di destra né di sinistra serve a poco e interessa a pochissimi. Bene ha fatto Conte nella carta dei valori, a definirlo "progressista": progressismo oggi è cambiare in avanti per seguire i tempi nuovi e possibilmente anticiparli, conservando il poco da salvare e cancellando tutti i passi indietro fatti dal 2021 da Draghi&Meloni. Chi pensa che progressismo equivalga all'unione eterna al Pd non conosce il Pd che, essendo tutto e il contrario di tutto, spesso riesce a esprimere un solo movimento: il rigor mortis.

5 STELLE AL VOTO I QUESITI DELLA COSTITUENTE

IL RISCHIATUTTO

TEMI E ALLEANZE
 DA IERI GLI 89 MILA ISCRITTI DECIDONO IL FUTURO DEL M5S, DI CONTE E DI GRILLO. E POI NOME, SIMBOLO, REGOLE, PROGRAMMI

INTERVISTA ALLA VICEPRESIDENTE Taverna: "Invitare all'astensione non è da 5S, Giuseppe ce la farà"

◉ GIARELLI A PAG. 8 - 9

◉ DE CAROLIS A PAG. 9

PARLA PERICLE SANTORO

"Quelle spie russe le ho adescate io, ma per infiltrarle"



◉ ROSINI A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Lerner Chi vota Pd non è con l'élite a pag. 13
- Barbacetto Elly, leggi il condono a pag. 13
- Ranieri Amazon e l'incubo dei "resi" a pag. 16
- Migone Ue, come rispondere ai dazi a pag. 13
- Luttazzi Israele, la lobby sui social a pag. 12
- Mannucci Bentornati Jova&Carboni a pag. 18

GIÙ LE COMMISSIONI

Cali boomerang sui buoni pasto: lavoratori fregati

◉ DE RUBERTIS A PAG. 14

La cattiveria

Cittadino italiano arrestato al Cairo per un post su Facebook. Non aveva capito che l'Egitto è un Paese sicuro

LA PALESTRA/GIANCARLO GISMONDO



SEGLIE A PAGINA 20

Ricostruita la villetta
Dopo il no di Perugia
la fiction su Meredith
si gira vicino a Roma
Troili a pag. 12



Coppa Davis, 2-1
Sinner e Berrettini
battono gli argentini
L'Italia in semifinale
Martucci nello Sport



Superata la malattia
Luca Carboni:
dipingere è stata
la mia rinascita
Marzi a pag. 20



L'editoriale
LA MAIONESE
IMPAZZITA
IN ATTESA
DI TRUMP

Mario Ajello

Prevenire Trump. Ecco la strategia che tutti contro tutti stanno mettendo in campo, nel campo sempre più minato e sempre più incendiato del mondo (cessate il fuoco? Macché: escalation generalizzata), in attesa del fatidico 20 gennaio. Quando The Donald si insedierà alla Casa Bianca. Ogni azione tende a condizionare la futura politica del nuovo presidente americano, finalizzata (per ora a parole) alla soluzione dei conflitti, soprattutto quello in Ucraina, e chi si sta posizionando in vantaggio può contrattare più proficuamente la pace che verrà, se mai verrà.

Così si sta muovendo Putin che evoca più di prima la reazione nucleare e la guerra mondiale, dicendo di sentirsi legittimato a colpire chi fornisce i missili - gli Stati Uniti, gli inglesi - a Zelensky per colpire la Russia. E Mosca bombarderà più di prima Kiev. L'Ucraina reagisce più di prima contro la Russia. Chi conquista più terreno in attesa che arrivi Trump diventa più forte agli occhi di Trump, più ascoltato dalle sue orecchie e più considerato al tavolo delle imminenti trattative per uscire dal caos.

La stessa ratio, quella del pax americana, vale per il conflitto in Medio Oriente. A che cosa serve il mandato di cattura della Corte internazionale contro Netanyahu e il suo ex ministro della Difesa, Gallant, fatto fuori proprio da Bibi? Serve a indebolire Israele, ed è la prima volta che la Corte emette un mandato di arresto nei confronti del capo di governo (...)

Continua a pag. 13

Putin minaccia: guerra globale

►Lo zar: «Abbiamo diritto di colpire i Paesi che forniscono a Kiev le armi usate in Russia»
Lanciato missile ipersonico su Dnipro. Zelensky apre al negoziato sulla Crimea: basta morti

ROMA Putin avverte l'Occidente: pronti a colpire i Paesi che forniscono a Kiev le armi usate per i raid in Russia.

Evangelisti e Paura alle pag. 2 e 3

Corte dell'Aia, mandato anche contro Gallant



«Genocidio a Gaza
arrestare Netanyahu»

Benjamin Netanyahu, 75 anni Miglionico e Vita alle pag. 4 e 5

Colloquio con il vicepremier

Salvini: «La Lega chiederà il Veneto
E andiamo avanti sul terzo mandato»

Francesco Bechis

«La Lega chiederà il Veneto. Avanti sul terzo mandato». Così Matteo Salvini. La posizione del leader leghista non cambia: mantenere la Regione simbolo del Car-



roccio, rivendicata anche da Fdi. E l'idea di provare a far correre Zaia. E ancora, lo scenario in politica estera. «Il nuovo corso Usa con Trump alla Casa Bianca? La pace in Ucraina è vicina, se ne occuperà bene lui. A pag. 6

Il commento

CODICE STRADALE
GIUSTO PUNIRE
MA NON BASTA

Vittorio Sabadin

Il governo ha varato il nuovo Codice della strada, inasprendo le sanzioni e scaricando quasi ogni colpa sugli automobilisti. Giusto punire severamente chi usa il telefonino in auto: chi va troppo veloce, (...)

Continua a pag. 13

«Stop alle toghe politicizzate» Sanzioni per chi non si astiene

►Lunedì di in Cdm. Dossieraggi, arresto in flagranza di accessi abusivi

ROMA Un ammonimento alle toghe "politicizzate". Questa volta scritto nero su bianco. Hai criticato apertamente un decreto del governo con un editoriale, in un convegno, sui social network, e ti ritrovi a dover giudicare su quello stesso decreto? Devi astenerci. Altrimenti scattano le sanzioni del Consiglio superiore della magistratura: ammonimento, censura, perfino sospensione. È una norma contenuta nel provvedimento sulla giustizia che il governo bollerà lunedì prossimo in Consiglio dei ministri.

A pag. 7

La condanna di De Pasquale e Spadaro

«Eni-Nigeria, i pm tennero nascoste
le prove che nuocevano alle loro tesi»

Claudia Guasco

Sentenza Eni-Nigeria: «I pm hanno ommesso atti nocivi alla loro tesi». Rese note le motivazioni del Tribunale di Brescia che aveva condannato i magistrati De Pasquale e Spada-



roc: «Elementi probatori selezionati per arricchire le accuse». Le due toghe sono state condannate a otto mesi con pena sospesa. «Il potere discrezionale del giudice non può trasformarsi in una libertà sconfinata». A pag. 10

Parla la mamma



«So chi ha ucciso
Larimar e lo dirò
agli investigatori»

PALERMO La madre di Larimar: «Io so chi l'ha uccisa». La donna annuncia in tv che farà nomi e cognomi dei responsabili alla magistratura. Nei cellulari si cerca un video della 15enne con l'ex fidanzato.

Lo Verso a pag. 11



GONFIORE

ADDOMINALE?

Non sempre è questione di aria

FAI LA COLONSCOPIA A PARTIRE DAI 50 ANNI
PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE COLORETTALE



VILLA MAFALDA

CLINICA PRIVATA
POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

PER I PESCI
CAREZZE DAL CIELO



Grazie all'abbraccio affettuoso tra Venere e Saturno, le tue paure perdono il potere di limitarti e l'amore riprende il sopravvento. La serenità colora la tua giornata e l'intero settore delle relazioni, in particolare quelle di amicizia. Sarà piacevole scoprire che tutta una serie di impegni e di compiti portati avanti nei mesi scorsi danno improvvisamente i primi frutti, finalmente puoi allentare la pressione che eserciti su di te. **MANTRA DEL GIORNO** La paura tende a prendere ostaggi.

Il Segno di LUCA
L'oroscopo a pag. 13



«Non sacrifico migliaia di uomini per la Crimea» Zelensky si arrende alla realtà. Quasi tre anni dopo

di MAURIZIO BELPIETRO



«Ma l'hai sentito?». L'amico imprenditore non credeva alle sue orecchie. «Ha detto che non può perdere migliaia di

uomini per riconquistare la Crimea», mi dice concitato al telefono. Le parole di Volodymyr Zelensky riportate dai tg di mezzogiorno lo hanno lasciato a bocca aperta. «Ma allora le decine, forse centinaia, di migliaia di soldati ucraini persi in quasi tre

anni di guerra?». Capisco la sorpresa: fino a ieri l'uomo che imperversava in tv con la maglietta verde oliva e i pantaloni della mimetica appariva come pronto a qualsiasi sacrificio pur di difendere l'integrità del proprio Paese. Invece ora sembra prepararsi

si a una ritirata, se non alla resa. L'intervista concessa alla Fox (la più trionfante delle televisioni degli Stati Uniti) apre la porta (...)

segue a pagina 3

GRAZIOSI, LORENZI

e RICO

alle pagine 2 e 5



ESCALATION La fine dell'era Biden ci porta a un passo dall'abisso

SCHILLACI SVELA LE VERE CIFRE DELL'ASTENSIONE CAVALCATA DALLA SCHLEIN FLOP DELLO SCIOPERO DEI MEDICI: 1%

I sindacati avevano parlato di «punte dell'85%». La storia è completamente diversa e sgonfia l'entusiasmo della segretaria dem. La quale vorrebbe usare contro la Meloni il sistema sanitario messo in ginocchio dai tagli miliardari operati dai governi a guida Pd

di TOBIA DE STEFANO



Non ha fatto in tempo ad entrare in corsia, che la presunta rivolta dei medici si è già smontata. Fresca della vittoria elettorale spacciata per trionfo in Umbria ed Emilia-Romagna, Elly Schlein aveva individuato nella sanità il nuovo fronte caldo sul quale lanciarsi. Incurante (...)

segue a pagina 9

L'Aia: «Crimini di guerra, arrestate Netanyahu» Crosetto: «Obbediremo»

STEFANO PIAZZA a pagina 5



IL SIMBOLO DI FRATELLI D'ITALIA

Perché la fiamma non va spenta (e perché pure la sinistra dovrebbe dirlo)

di MARCELLO VENEZIANI

Allora vogliamo spegnerla questa benedetta, maledetta fiamma? Da tre giorni, ormai, hanno lasciato accesa la fiamma sulla piastra e nessuno si decide a spegnerla (...)

segue a pagina 7

CORTEI E PRESENTAZIONI DI LIBRI

Deriva pericolosa: destra censurata per evitare che gli antifa creino disordini

di FRANCESCO BORGONOVO

Quando c'è da esercitare la censura la sinistra italiana dà il meglio di sé e profonde tutte le sue energie mentali per escogitare soluzioni sempre nuove e creative. Uno degli (...)

segue a pagina 19

CURE PER RICCHI? FALSO

La confusione (truffaldina) su sanità privata e pubblica

(m.b.) Mercoledì mattina ho partecipato all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università San Raffaele di Milano. Si tratta di un ateneo privato, cresciuto negli anni con lo sviluppo dell'ospedale fondato da don Luigi Verze e ora di proprietà della famiglia Rotelli. Mentre ascoltavo il rettore elencare i successi raggiunti (70 corsi di laurea, quasi seimila studenti), ripensavo a una trasmissione tv del giorno (...)

segue a pagina 9

L'auto elettrica non va, ma per mollarla le case vogliono soldi

Le big al bivio: meglio insistere sul green o tornare al termico? Ecco le loro risposte, con una costante: chiedono nuovi sussidi

di LAURA DELLA PASQUA



Visto il fallimento sul mercato dell'auto elettrica le case vogliono mollarla e davanti al bivio fra motori tradizionali e green si muovono in ordine sparso. Con una costante: tutti i gruppi chiedono sussidi pubblici.

alle pagine 14 e 15

CON FITTO VINCE L'ITALIA, I PROBLEMI RESTANO

Chiacchiere e veti: l'Ue affronta l'ondata Trump senza bussola

di CLAUDIO ANTONELLI

Commissione fatta. L'Europarlamento incoronerà la Von der Leyen che si trova già senza maggioran-

za. Al di là della vittoria politica italiana, per Bruxelles sempre più difficile affrontare i cambiamenti del mondo e l'ondata Trump. a pagina 6

IL PASTICCIO DEL VICE-TOTI «RISOLTO» UN ANNO FA DALLA «VERITÀ»

Liguria, sul caso Piana escort più veloci dei pm

LA SENTENZA SUL PASTICCIO ENI

«Per far carriera, le toghe hanno nascosto le prove»

di ALESSANDRO DA ROLD

I pm De Pasquale e Spadaro, condannati a otto mesi per non aver depositato atti favorevoli alla difesa, volevano far carriera grazie all'inchiesta sulle presunte tangenti Eni. Nelle motivazioni si legge che l'obiettivo era la Procura Europea.

a pagina 10

IL GIP RIFIUTA L'ARCHIVIAZIONE

Mostra blasfema a Carpi, vescovo rischia il processo

di VALERIO BENEDETTI

Il gip di Modena respinge la richiesta di archiviazione della Procura sulla mostra blasfema andata in scena a Carpi. Il vescovo Erio Castellucci, già finanziatore della Ong di Casarini, dovrà spiegare le proprie ragioni in tribunale.

a pagina 6

di GIACOMO AMADORI e FABIO AMENDOLARA

Più di un anno fa a Genova è esplosa il caso dei festini a base di droga e sesso. Nell'ordinanza di arresto firmata dal giudice Riccardo Ghio veniva coinvolto, seppur senza essere indagato, l'allora vicepresidente leghista della Regione Alessandro Piana, appena confermato nel ruolo oltre che in quello di assessore all'Agricoltura, allevamento, caccia e pesca (...)

segue a pagina 11

Raggiungiamo 19 milioni di persone. Anytime&Anywhere

MEDIASEI, DIAMO VALORE AL TUO BRAND

www.mediasei.it

Qualità. Pericolo. Digital. Fun.



**L'EURODEPUTATO FDI VENTOLA:
«VI RACCONTO FITTO, AMICO DI UNA VITA»**
Borselli a pagina 8

**TRUMP PERDE IL PRIMO PEZZO
GAETZ RINUNCIA ALLA GIUSTIZIA**
Robecco a pagina 6



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Serve il dialogo
non la guerra



**UNA BANANA
DA 6,2 MILIONI:
ALL'ASTA L'OPERA
DI CATTELAN**

Uva a pagina 18



VALLEVERDE



VENEDÌ 22 NOVEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 278 - 1.50 euro*



il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
02 2324071 | Email: red.ital@valleverde.it

**L'editoriale
NAZIONI UNITE
E ANTISEMITE**

di Fiamma Nirenstein

La risoluzione della Corte Penale Internazionale, che ha spiccato un mandato di arresto per il premier israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant, abolisce l'ordine morale della democrazia e della civiltà. Può darsi che adesso, in giro per il mondo, la polizia aspetti all'aeroporto anche i ragazzi che hanno combattuto per difendere un Paese dallo sterminio di Hamas, che dopo il servizio militare vogliono andare a studiare o in vacanza o in uno stage, pieni di amore per la democrazia e per la vita. Può darsi che la polizia di Parigi, per esempio, aspetti con le manette i politici di destra e di sinistra, i ministri, gli ufficiali che compiano il peccato mortale di provenire da Israele, un Paese che è in guerra anche se voleva la pace. La risoluzione dell'Aia è una dichiarazione di antisemitismo che assorda adesso tutto il mondo, gridata in nome di una giustizia reinventata, che sovverte l'idea stessa di democrazia e di libertà. Netanyahu e Gallant sono ricercati come criminali di una guerra che è stata inflitta a Israele, hanno dovuto combattere per la vita e per la morte contro un nemico che ha fatto del suo popolo uno scudo umano totale per i terroristi, rifugiati invece in 800 chilometri di gallerie mentre usavano le case e gli ospedali per sparare su Israele i loro missili. Il 7 ottobre, la peggiore strage di ebrei che il mondo abbia conosciuto dopo il 1945, voluta da un grande schieramento capitanato dall'Iran accanto a Hezbollah, è stato cancellato con informazioni fasulle raccolte da Ong esperte in (...)

segue a pagina 3

MANDATO D'ARRESTO INTERNAZIONALE

L'Onu apre la caccia all'ebreo Netanyahu

La Corte Penale contro il leader israeliano e Gallant
Esulta Hamas. La prudenza del governo italiano

La Corte dell'Aia ha emesso mandati di arresto per il premier israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant. L'accusa è di aver commesso crimini di guerra a Gaza dopo gli attentati di Hamas del 7 ottobre 2023.

Cesare, Clausi, De Feo e Robecco da pagina 2 a pagina 4

RISARCIMENTI PER ERRORI GIUDIZIARI

Magistrati intoccabili: 12 condanne in 14 anni

di Stefano Zurlo

Dodici condanne in quattordici anni. Numeri, inediti, che si commentano da soli. La legge sulla responsabilità civile dei giudici è un flop.

a pagina 13

HANNO ADERITO IN 3.172

Sciopero nella sanità, ecco i veri numeri (flop)

Pier Francesco Borgia

A fronte di oltre 290mila persone potenzialmente in servizio nella giornata di mercoledì, hanno aderito allo sciopero in 3.172 (tra medici e paramedici).

a pagina 14

Il terrorista rosso Ventura

Uccise l'agente Custra Pena estinta, senza galera

di Luca Fazzo a pagina 17



SIMBOLO L'immagine del '77 icona degli anni di piombo

CINQUE STELLE IN CRISI

Il destino di Conte: sottomettersi al Pd

Augusto Minzolini a pagina 19

all'interno

SIMBOLO DISCUSO
Perché Meloni senza Fiamma può sfondare al centro

di Gaetano Quagliariello

Non bisogna essere né «meloniani» né simpatizzanti di Fratelli d'Italia per riconoscere che la nomina di Raffaele Fitto a Vicepresidente dell'Unione sia stato un capolavoro di tattica politica. Sono passati meno di sei mesi da quando, in sede di Consiglio Europeo, Giorgia Meloni si astenne sul pacchetto (...)

segue a pagina 19

INDIGNATI SPECIALI
I ministri Usa divisivi ma utili
Quelli europei contano zero

di Nicola Porro

Tutto il mondo si sta chiedendo cosa farà l'amministrazione Trump nei prossimi anni. Nessuno si interroga sul progetto politico della von der Leyen. Anche perché non esiste. È la plastica evidenza del fatto che l'Europa avrà un ruolo marginale nei prossimi anni. Conosciamo nel dettaglio tic, gaffe e tatuaggi dei (...)

segue a pagina 6

GIÙ LA MASCHERA

IO, MASCHILISTA

di Luigi Mascheroni

Aggiorniamo la Giornata contro la violenza sulle donne. E crediamo non esista ricorrenza più meritevole e necessaria. Ce ne vorrebbero 365 all'anno. E non stiamo scherzando.

C'è venuta voglia di scherzare, invece, ieri, mentre passeggiavamo per un noto social e ci siamo imbattuti in un cartellone pubblicitario con la scritta «Perché ti stai truccando? A me piaci così» (che è la frase immaginaria di un uomo possessivo alla sua compagna). Claim: «Se te lo dice è VIOLENZA» (che è la conclusione immaginaria di chi ha ideato la campagna pubblicitaria).



Noi, che eravamo rimasti a quando dire una cosa del genere era un complimento - e che semmai è *body shaming* dire a una donna che senza trucco non sta bene - ci siamo stupiti. Se questa è violenza, abbiamo pensato, tutto è violenza. E dopo, cosa ci resta da dire? Ma noi, illusi che dipenda solo dalla situazione e dai toni, non siamo affidabili. E così abbiamo chiesto ad alcune colleghe e colleghi cosa ne pensassero. E le loro risposte hanno suscitato curiose domande. Ma se dico «Dai che ti porto a fare shopping», è sequestro di persona? E «Il risotto di mia mamma è più buono», è un reato contro l'onore? E «Vieni qui gattina mia»? Abigeato? Dubbio. Se stasera regalo all'amante un completo di Victoria's Secret, cos'è? Istigazione alla prostituzione? Non ci siamo. Vabbè. Per scontare le nostre stupide ironie vuol dire che adesso ci dobbiamo vedere tutti i film delle Rohrwacher. Più quello della Cortellesi, va'...

CRISI UCRAINA

Putin alza il tiro:
«Colpiremo chi dà i missili a Kiev»

Roberto Fabbri

L'avvertimento di Putin è chiaro: «Siamo pronti a colpire chi permette a Kiev di lanciare missili contro la Russia».

a pagina 5

VINCENZO SALEMME
NATALE IN CASA
CUPIELLO
EDUARDO DE FILIPPO

A MILANO DAL 26 NOVEMBRE 2024
TEATRO MANZONI

MANDATO D'ARRESTO CONTRO NETANYAHU

L'Aia legittima la caccia all'ebreo

LORENZO MOTTOLA

Un mandato d'arresto emesso simultaneamente contro due politici israeliani regolarmente eletti e uno stragista palestinese morto, da parte di un procuratore sotto accusa per molestie sessuali per conto di uno Stato retto da un'organizzazione terroristica nel contesto di una corte internazionale che ha indagato l'esercito degli Stati Uniti d'America ma non ha mai toccato i leader talebani e la cui giurisdizione è sospesa in mezzo pianeta. Basterebbero questi pochi elementi per farsi un'idea sull'autorevolezza (...)

segue a pagina 9



LA CORTE

Il procuratore e quelle accuse per molestie

MAURIZIO STEFANINI
a pagina 8

Leditoriale
Il governo Ue e l'exit strategy dall'Ucraina

MARIO SECHI

La partita di Bruxelles si è conclusa, i nomi sono andati a dama, Raffaele Lito sarà commissario e vicepresidente, Giorgia Meloni ha ottenuto una importante vittoria politica di cui beneficerà l'Italia. La premier ha chiuso un'operazione da masterclass: prima ha marcato la distanza dalla vecchia "maggioranza Ursula" (mentre le sinistre e i commentatori "à la page" strillavano in prima pagina che l'Italia era "isolata"), poi ha condotto un duro negoziato, sminando il sabotaggio del Pd (scelta autolesionista, dettata dall'ideologia e da una scarsa conoscenza della nuova mappa globale che sta emergendo) e facendo leva su uno scenario internazionale in profondo e rapido cambiamento (lo shock del voto americano, il trionfo del Muga), infine ha colto il risultato facendo pesare il futuro contributo dei Conservatori europei e i suoi rapporti diretti con i nuovi e potenti protagonisti che stanno per entrare in scena, coltivati nei primi due anni a Palazzo Chigi, è il raccolto di centinaia di ore di volo, incontri bilaterali e vertici internazionali, la semina della presidenza del G7 e del parlare schietto con gli altri leader delle grandi potenze. Sono qualità apprezzate e l'Italia oggi ha molte carte da giocare. Meloni ha lavorato a una trama complessa e ambiziosa. Sarà questa una delle chiavi di interpretazione della legislatura europea, in un passaggio storico che s'annuncia denso di pericoli.

La nuova Commissione Ue deve entrare in azione alla svelta, c'è bisogno di una linea meno ideologica e più pragmatica, in particolare sugli Affari Esteri. Due sono i dossier che hanno bisogno di una nuova dottrina europea: una strategia per frenare (...)

segue a pagina 12

SCONFITTI GLI ANTI-ITALIANI

Buio Fitto sul Pd

Fegati spappolati a sinistra per la nomina del commissario Ue
Rivoluzione nella maggioranza in Europa: ecco cosa può cambiare

FAUSTO CARIOTI, FABIO RUBINI, FRANCESCO STORACE alle pagine 2-3

IL DEM RUOTOLO CHIEDE UFFICIALMENTE DI CHIUDERE X



La censura del Baffone sul social di Musk

CLAUDIA OSMETTI a pagina 6

LA MAPPA

Le migliori scuole d'Italia: la provincia batte le città

LUCA PUCCINI a pagina 20

IL RACCONTO

Prima le suore, poi le statali
Com'era diverso una volta...

PIETRO SENALDI a pagina 21

I paralleli con gli Usa

Mr Tesla ossessionato dalla storia romana

ANTONIO SOCCI

«America is New Rome». Così Elon Musk ha rilanciato dei tweet di "Culture critic" che ieri sera avevano 21 milioni e mezzo di visualizzazioni e migliaia di like e commenti (numeri simili ha fatto il tweet di Musk sull'America come la Nuova Roma). (...)

segue a pagina 13

➔ **SCIOPERI A VALANGA**

Una settimana in ostaggio di Landini

DANIELE CAPEZZONE

Ma, alla fine della storia, chi è Maurizio Landini? Chi è - voglio dire - per pensare di poter tenere gli italiani in ostaggio? Chi è per trasformare i prossimi giorni in una vera e propria settimana di passione per milioni di persone normali che devono andare a lavorare?

E soprattutto: chi è per potersi permettere il lusso di concepire questa strategia della paralisi per un evidente scopo politico? Solo gli ingenui, infatti, possono credere alle rivendicazioni formali della Cgil (e della Uil al rimpicciolimento) nel momento in cui l'occupazione è ai massimi, e quando - per la seconda legge di bilancio consecutiva - i benefici più consistenti decisi dal governo sono stati previsti proprio per le fasce di reddito più basse, cioè teoricamente quelle che dovrebbero stare maggiormente a cuore al sindacato.

E allora (...)

segue a pagina 5

BATTUTA L'ARGENTINA IN DAVIS

Berrettini-Sinner di ferro
E l'Italia vola in semifinale

Schito a pagina 28

LA MINACCIA DELLO ZAR

Putin: «Con i missili sulla Russia
il conflitto diventa globale»

Caro a pagina 3

PARLA CRISTINA MEZZAROMA

«Squadra special e solidarietà
Ecco la Fondazione Lazio»

Urso Anfuso a pagina 27

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

Santa Cecilia, vergine e martire

Venerdì 22 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 323 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

LA NUOVA COMMISSIONE
Ursula von Meron
**Fitto vicepresidente
Così Giorgia cambia
la maggioranza Ursula**



La linea dell'Italia paga
A Bruxelles si cambia
Conservatori centrali
Socialisti «rammaricati»
I Verdi si defilano

Il via libera a Raffaele
Fitto vicepresidente
della Commissione Ue
con la delega al Pnrr è la vittoria
di Giorgia Meloni. La
Commissione ora sarà più
vicina ai Conservatori.

Martini a pagina 4

DI GIANLUIGI PARAGONE

L'inciucio di von der Leyen
e l'Ue coi mocassini

a pagina 4

AFFARI A 5 STELLE

Giggino in cerca di poltrona
E Grillo piomba a Roma

Sirignano a pagina 8

CONTRO IL VERMINAIO

Arriva la legge anti Striano
Arresto in flagranza
per gli spioni dei dossier

Cavallaro a pagina 12



LA SENTENZA CHE PIACE ALL'ISLAM

I criminali sono loro

La Corte Onu condanna Netanyahu e Gallant
Festeggiano ayatollah, terroristi e sinistra italiana



Riccardi alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Fermate Landini «Scioperoman»
Salvini: sono pronto a precettare



"Famose 'n selfie
che mi moje 'n ce
crede che ogni
fine settimana
c'è 'no sciopero"

a pagina 7

PARLA BERNARDINI DE PACE

«Immigrazione
e violenza
Sto con Valditara
Patriarcato? I genitori
non educano più»

Campigli a pagina 6



DI ROBERTO
ARDITTI

Fa paura
l'Occidente
che processa
se stesso

a pagina 2

DI ANNALISA
CHIRICO

Chi (non) paga
i danni
dell'inchiesta
in Liguria

a pagina 12

AGGREDITI GLI STUDENTI DI AZIONE UNIVERSITARIA

Altro che Sapienza, botte e un ferito
Con la scusa dei fascisti violenza in Ateneo

Marsico a pagina 17

IL CONTE MAX

C'è un'Italia
oltre Perugia
e Bologna

a pagina 13



Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905

info@originaltour.it



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

CONTI E IL FESTIVAL

«Sul palco
di Sanremo
porto più big»

Guadalajara a pagina 25



IN ITALIA PARTE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI CENERZANA)
pubblinterial - roma - 11.11.2023 - 10:00 - 11.11.2023 - 10:00 - 11.11.2023 - 10:00

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

L'una tantum
Bonus Natale,
guida in otto step
per i 100 euro
in tredicesima



Maccarone
e **Prìoschi**
—a pag. 6

Cassazione
Con l'autotutela
sostitutiva il Fisco
peggiora l'atto
per il contribuente

Ambrosi, Deotto,
Iorio e Lovecchio
—a pag. 38



FTSE MIB 33294,96 +0,20% | SPREAD BUND 10Y 124,60 +1,60 | SOLE24ESG MORN. 1238,73 -0,42% | SOLE40 MORN. 1242,37 +0,17% | Indici & Numeri → p. 43-47

Il Bitcoin inquadra quota 100mila

Criptovalute

Da quando Trump ha vinto le elezioni il suo valore è salito del 45 per cento

Con una capitalizzazione di 1.900 miliardi di dollari è il settimo asset globale

A un soffio dai 100mila dollari. Ieri il prezzo di Bitcoin ha aggiornato un nuovo massimo storico a 98.384 dollari. Da quando Donald Trump ha vinto le elezioni il valore della criptovaluta è salito del 45%, portando a +130% la performance da inizio anno e a +450% il rialzo dai minimi intorno a 16mila dollari dell'ottobre 2022. A questi livelli la criptovaluta ha una capitalizzazione di mercato superiore ai 1.900 miliardi di dollari: è il settimo asset del pianeta per valore in una classifica guidata dall'oro.

Vito Lops —a pag. 5

LA STORIA

**L'ORO DIGITALE
E IL SOGNO
ANARCHICO
INIZIATIVA
CHE EVAPORA**

di **Vittorio Carlini**
—a pagina 5

99mila

DOLLARI
Per la prima volta la valutazione del Bitcoin ieri ha superato i 99mila dollari, procedendo la corsa verso quota 100mila. Dall'elezione di Trump la criptovaluta e le sue consorelle hanno totalizzato una crescita di capitalizzazione di 900 miliardi

L'ANALISI

**LA ROULETTE
MONDIALE
DELLE CRIPTO
PRIMA O POI
FARÀ DANNI**

di **Marco Onado**
—a pagina 5

Start up innovative, gli aiuti senza ok Ue salgono al 65% ma con nuovi paletti

Ddl Concorrenza

Pnrr, successione a Fitto
ancora in alto mare
Freno sugli anticipi

Con un emendamento dei relatori al disegno di legge concorrenza cambiano incentivi e regole per ottenere e mantenere la qualifica di "startup innovativa". Le novità principali riguardano le agevolazioni in regime

"de minimis": dal 2025 la detrazione per le persone fisiche che investono in una startup innovativa salirà dal 50 al 65%, ma l'incentivo viene limitato entro il terzo anno di iscrizione e non scatterà se l'investimento genera una partecipazione qualificata superiore al 25%.

Intanto, sul versante del Pnrr, la successione al ministro Raffaele Fitto resta ancora in stallo nonostante rimangano solo otto giorni per trovare l'intesa. E nel decreto fiscale spunta un freno sugli anticipi al 90% con nuovi controlli.

Fotina, Perrone e Trovati —a pag. 3

LA CORTE PENALE INTERNAZIONALE DELL'AIA: CRIMINI DI GUERRA E DIRITTI UMANI VIOLATI



L'accusa della Corte. Da sinistra, Benjamin Netanyahu e Yoav Gallant, accusati dall'Aia di crimini di guerra e contro l'umanità

La Cpi: arrestate Netanyahu e Gallant Stragi in Libano e Gaza, oltre 100 morti

La Corte penale internazionale ha emesso mandati di arresto per il premier israeliano Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Gallant nell'ambito della guerra a Gaza. Netanyahu: «Decisione antisemita che ricorda il processo Dreyfus». Intanto ci sono oltre 100 morti per nuovi bombardamenti israeliani su Libano e Gaza.

—a pag. 8



A Beirut. Bombe israeliane sulla città

L'ANALISI

**UN PASSO
IMPORTANTE
PER LA CORTE
DELLAJA**

di **Marina Castellaneta**
—a pagina 8

IL PIANO DEL MIMIT

Più tempo,
automatismi
e cumulo per
Transizione 5.0

6 miliardi

LA DOTE

Per Transizione 5.0 sono disponibili 6 miliardi di euro ma finora ne sono stati prenotati solo 130 milioni grazie a 413 imprese: un segnale della eccessiva complessità dello strumento

Luca Orlando —a pag. 19

«Non c'è più tempo, siamo a un bivio. Ora la crescita»

Confindustria
IL PRESIDENTE ORSINI



Emanuele Orsini,
Presidente
di Confindustria

«Oggi non c'è più tempo da perdere. Dobbiamo capire che siamo ad un punto in cui dobbiamo fare delle scelte. L'Europa è ad un bivio. Non ci possiamo permettere di perdere tempo, anche tra l'altro dopo le elezioni negli Stati Uniti», dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, intervenendo a Parigi al Trilateral Business Forum di Confindustria-Bdi-Medef.

Nicoletta Picchio —a pag. 10

REPORT DEL MINISTERO

I premi di produttività arrivano a oltre 5 milioni di lavoratori

Claudio Tucci —a pag. 7



ROBERTO COIN
VENETIAN PRINCESS

PANORAMA

GUERRA IN UCRAINA

Putin: con i missili occidentali sulla Russia il conflitto è diventato globale

La Russia per la prima volta ha lanciato un missile balistico intercontinentale contro l'Ucraina. L'attacco ha preso di mira infrastrutture nella città di Dnipro. Il conflitto in Ucraina ha assunto un «carattere globale», ha detto Vladimir Putin riferendosi all'uso di missili occidentali sul territorio russo.



SI DELLA CAMERA

Salva Milano, ripartono cantieri e investimenti

Latour e Monaci —a pag. 23

PIANO DI RISPARMI

**Mercedes, scure sui costi
Tagli per diversi miliardi**

Dopo Volkswagen anche Mercedes-Benz annuncia un piano di tagli a causa della crisi del settore auto. Nei prossimi anni il gruppo ridurrà i costi di diversi miliardi di euro all'anno.

—a pagina 37

STATI UNITI

**Gaetz rinuncia a nomina
a segretario della Giustizia**

Matt Gaetz rinuncia alla nomina a segretario alla Giustizia nell'amministrazione Trump. Gaetz era sotto inchiesta per traffico sessuale di minorenni, uso illecito di droghe e per aver ostruito le indagini.

—a pagina 14

Plus 24

L'inchiesta
Banche, esuberanti
e clienti: cosa cambia

—domani con il Sole 24 Ore

Moda 24

Tasmania
Ecco dove nasce
la lana più pregiata

Chiara Beghelli —a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Black Days Risparmia 1.60€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Elezioni regionali, la vera novità è che si è rafforzato il centro di entrambi gli schieramenti



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Se il fisco si sbaglia, può annullare l'accertamento in sostituzione uno nuovo e più oneroso per il contribuente

Estorsioni on line, pugno duro

In arrivo un decreto legge che prevede confisca obbligatoria, più tempo (due anni) per le indagini e supervisione del PM antimafia per certi reati commessi su Internet

Il fisco ha il potere di annullare un accertamento tributario e emetterne uno nuovo e più oneroso per il contribuente. Il fisco ha il potere di annullare un accertamento tributario e emetterne uno nuovo e più oneroso per il contribuente. Il fisco ha il potere di annullare un accertamento tributario e emetterne uno nuovo e più oneroso per il contribuente.

Perché sull'uso delle bombe atomiche tattiche Vladimir Putin le spara grosse



ACTO PROFLO

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha annunciato che il governo ha deciso di... Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha annunciato che il governo ha deciso di...

DIRITTO E DOVERSO
La sentenza di Trump sulle attività... La sentenza di Trump sulle attività... La sentenza di Trump sulle attività...



Qualità della vita

10 novembre 8 00